

2024

Fondazione
Patrimonio
Ca' Granda



Abbate cura di ciò che vi è stato donato - 1456



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ ESG

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



FONDAZIONE PATRIMONIO CA' GRANDA

L'IMPEGNO DI FONDAZIONE PATRIMONIO CA' GRANDA NELLA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE: UN'ANALISI QUALITATIVA ESG ORIENTED

- 2.1 L'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda per una E più forte
- 2.2 L'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda per una S più forte
- 2.3 L'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda per una G più forte
- 2.4 L'azione di Fondazione Patrimonio Ca' Granda alla luce degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
- 2.5 L'azione di Fondazione Patrimonio Ca' Granda alla luce del BES



L'IMPEGNO DI FONDAZIONE PATRIMONIO CA' GRANDA NELLA SOSTENIBILITÀ INTEGRALE: UN'ANALISI QUANTITATIVA ALLA LUCE DEL NEXT INDEX® ESG

- 3.1 Nota metodologica
- 3.2 Gli strumenti di rilevazione e analisi
 - 3.2.1 Il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt Economia
 - 3.2.2 Il processo di stakeholder engagement
 - 3.2.3 I Rischi ESG
 - 3.2.4 Le controversie ESG
- 3.3 I risultati del NeXt Index® ESG



STRATEGIE FUTURE E CONCLUSIONI



Appendice 1: Gli indicatori ESG di contesto
Appendice 2: Il raccordo con gli standard ESRS



Foto di: Farinelli Gaia



Foto di: Oldari Roberto

*Foto in copertina di:
Rozzoni Cristina*

Lettera agli Stakeholder

L'impegno della Fondazione Patrimonio Ca' Granda verso la promozione della sostenibilità integrale è il cuore pulsante della sua identità: non è solo un obiettivo, ma un principio guida che ispira ogni scelta e azione quotidiana per generare valore per l'ambiente, le persone e la comunità.

Per dare ulteriore concretezza a questo impegno, abbiamo scelto di sottoporci a una valutazione ESG indipendente attraverso il sistema NeXt Index® ESG; questo strumento ci ha permesso di misurare l'efficacia delle strategie adottate e di individuare nuove opportunità di miglioramento, consolidando il nostro percorso verso una sostenibilità sempre più integrata e incisiva.

Gestiamo il più grande patrimonio agroambientale pubblico d'Italia, un autentico polmone verde da 85 milioni di m² dove si trovano stoccate 1,5 mil. di tonnellate di CO₂, che proteggiamo e incrementiamo con gli interventi di rigenerazione naturalistica del progetto Natura Ca' Granda.

Grande attenzione è inoltre riservata alla qualità dei suoli, che misuriamo e monitoriamo per garantirne la fertilità nel tempo, e alla tutela e valorizzazione delle risorse idriche, grazie a un sistema irriguo innovativo per mitigare i rischi derivanti dai cambiamenti climatici. A ciò si affianca il percorso formativo dell'Accademia Ca' Granda, che offre corsi gratuiti per promuovere pratiche agricole sostenibili.

I frutti di questo lavoro si traducono in prodotti che raccontano le nostre terre e la nostra storia: il Riso Carnaroli, il Latte Bio e lo Yogurt Bio Ca' Granda, simboli di un'agricoltura di grande qualità e rispettosa dell'ambiente.

La sensibilizzazione al rispetto dell'ecosistema passa anche attraverso le numerose comunicazioni sui canali web e social: nel 2024 è stato realizzato un monitorag-

gio faunistico all'interno dei nuovi habitat naturali realizzati, che ha permesso di documentare e condividere con tutti, stagione per stagione, le numerose specie animali che stanno tornando a popolare queste aree, rendendo tangibile il valore delle nostre azioni.

Sostenibilità è anche benessere delle persone: lavoriamo per garantire un ambiente lavorativo inclusivo e stimolante, promuovendo autonomia creativa, formazione continua, equità salariale ed equilibrio tra vita e lavoro; il riconoscimento Great Place To Work è la testimonianza concreta di questa attenzione.

Il nostro impegno sociale si estende alla comunità: con il programma Ca' Granda 4Kids offriamo percorsi didattici gratuiti in aula e in campo per gli studenti delle scuole primarie, mentre con oltre 70 eventi outdoor annuali invitiamo i cittadini a riscoprire la natura e il patrimonio storico delle nostre terre.

La trasparenza è il pilastro della nostra governance: sul sito istituzionale rendiamo accessibili tutti i documenti e le informazioni utili a verificare la corrispondenza tra missione e risultati raggiunti. Il contrasto all'illegalità e alla corruzione è centrale nei nostri processi di acquisto, con l'applicazione di rigorose misure preventive nella selezione dei fornitori e la verifica della regolarità contributiva in fase di pagamento.

Il riconoscimento di Impresa Sostenibile con un rating ESG AA e un punteggio NeXt Index® ESG di 90 su 100 è motivo di grande orgoglio, ma anche una spinta a fare sempre di più: continueremo su questa strada con ancora maggiore determinazione, consapevoli che ogni passo in avanti è un contributo concreto alla costruzione di un futuro più sostenibile per tutti.

Marco Giachetti
Presidente

Achille Lanzarini
Direttore Generale



1. Fondazione Patrimonio Ca' Granda

Mission:

La Fondazione sostiene i progetti del Policlinico di Milano legati alla ricerca scientifica, all'umanizzazione delle cure e alla tutela dei beni culturali, traendo le risorse dalla valorizzazione del patrimonio rurale conferito dall'Ospedale.

Valori:

Sostenibilità: coniugare valore economico, ambientale e sociale soddisfacendo le aspettative degli stakeholder;

Miglioramento: valorizzare continuamente le risorse umane, patrimoniali, tecnologiche e organizzative;

Integrità: perseguire gli obiettivi nel rispetto delle persone, delle normative e degli accordi sottoscritti;

Trasparenza: garantire la massima accessibilità di strategia, organizzazione, attività, obiettivi e risultati.

Anticamente le terre dell'Ospedale Maggiore di Milano, oggi Policlinico, portavano risorse a tutti i pazienti: cibo genuino per i degenti, legna per il riscaldamento, paglia per i materassi, erbe usate dalla medicina dell'epoca.

Questo legame continua ancora oggi con le attività della Fondazione Patrimonio Ca' Granda, creata nel 2015 dal Policlinico per valorizzare l'immenso patrimonio agroambientale donato da tanti benefattori all'ospedale fin dal 1456: 8.500 ettari di terreni, 100 cascine, 4 chiese, un'abbazia e un monumento naturale. Gli utili derivanti dalle attività della Fondazione vengono destinati a progetti di ricerca scientifica, umanizzazione delle cure e tutela dei beni culturali del Policlinico: dal 2016 al 2024 sono stati destinati 7,9 milioni di euro.

Tra le tante attività della Fondazione: il risanamento immobiliare del patrimonio, che nel tempo si era fortemente ammalorato, l'analisi della qualità dei suoli gestiti, la georeferenziazione della rete irrigua con l'in-

stallazione di sensori di portata e centraline meteo, la creazione di 160.000 m² di nuovi habitat naturali, la promozione di oltre 70 eventi outdoor annuali per far vivere a tutti questo tesoro di natura e cultura, i corsi gratuiti dell'Accademia Ca' Granda per formare gli agricoltori alla sostenibilità ambientale, il progetto Ca' Granda 4Kids e la creazione dei prodotti alimentari a marchio Ca' Granda.

A giugno 2023 il modello gestionale della Fondazione Patrimonio Ca' Granda è stato definito dall'Accademia dei Georgofili come «modello virtuoso» e un «esempio degno di grande ammirazione per l'Italia» e, in un'inchiesta del Corriere della Sera sulla gestione dei patrimoni ospedalieri, Milena Gabanelli ha parlato della Fondazione come «modello di buona gestione». Fedeli al motto "Abbate cura di ciò che vi è stato donato", ogni intervento della Fondazione è mirato alla tutela e alla promozione dell'eredità ricevuta per contribuire al bene comune.

2. L'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda nella sostenibilità integrale: un'analisi qualitativa ESG oriented

La sostenibilità è l'unico orizzonte possibile. Per trasformare e inserire in una cornice sostenibile i rispettivi approcci, al fine di portare un contributo positivo al processo di transizione ecologica, enti pubblici, privati e del Terzo Settore devono imparare a condividere un linguaggio unico, inserendo le proprie azioni e decisioni nella stessa cornice. *Environmental, Social e Governance*, ovvero i tre pilastri ESG, costituiscono questa cornice. Il linguaggio che identifica i principi ESG è condiviso nei mercati finanziari e nei percorsi di transizione normativa a livello nazionale, europeo e internazionale. Obiettivo del presente capitolo è quello di offrire una lettura *ESG oriented* delle principali azioni messe in campo da Fondazione Patrimonio Ca' Granda, inserendole all'interno di questo paradigma.

In particolare, fanno riferimento al pilastro *Environmental* le aree dei rapporti con la catena di fornitura e con l'ambiente naturale. Sono elementi costitutivi del pilastro *Social* le aree dedicate all'ambiente di lavoro e ai rapporti con la comunità locale. Infine, le aree del governo dell'organizzazione e dei rapporti con i clienti fanno parte del terzo e ultimo pilastro, quello della *Governance*.



Foto di: Perilli Sandra

2.1 L'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda per una E più forte

L'impegno della Fondazione Patrimonio Ca' Granda verso la sostenibilità integrale è un aspetto centrale della sua missione, con particolare attenzione alla cura dell'ambiente naturale sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione; questo impegno non è solo un obiettivo, ma una pratica quotidiana che si riflette in azioni concrete per contribuire alla protezione e alla salvaguardia del pianeta.

Il suo impegno si traduce concretamente in una serie di azioni e iniziative, tra cui i progetti Natura Ca' Granda e Rete Ecologica Ca' Granda, un'alleanza dei più importanti enti lombardi di tutela ambientale volta a connettere e incrementare la biodiversità facendo perno sui terreni della Ca' Granda.

Terreni pianeggianti, fertili, ricchi di acqua e dotati di antiche cascine con abitazioni, stalle e granai sono messi a disposizione degli agricoltori locali; un polmone indispensabile per l'agricoltura in Italia, dove negli ultimi 50 anni l'urbanizzazione ha consumato il 21% dei terreni coltivabili. I contratti di affitto sono definiti da un accordo collettivo con le Organizzazioni Professionali Agricole, garantendo condizioni eque ed uguali per tutti gli agricoltori. I terreni, attentamente curati, risultano inoltre essere un patrimonio preziosissimo per il clima, perché grazie ad essi sono sequestrate oltre 1,5 milioni di tonnellate di CO₂.

La Fondazione ha inoltre sviluppato progetti di formazione ed educazione alla sostenibilità, primo fra tutti l'Accademia Ca' Granda, un programma di alta formazione gratuita rivolto a risicoltori e allevatori per sostenere un'agricoltura sempre più innovativa e sostenibile; i 120 partecipanti dell'edizione 2024/2025, provenienti da 89 differenti comuni, hanno avuto modo di confrontarsi con docenti di alto livello su pratiche per preservare la fertilità dei suoli, ridurre le emissioni di CO₂ nell'ambiente, migliorare il benessere animale e la sostenibilità economica e ambientale delle proprie aziende.

Per far tornare viva un'antica tradizione (fino all'800 le

terre della Ca' Granda erano destinate alla produzione di alimenti di alta qualità per i pazienti dell'ospedale), la Fondazione Patrimonio Ca' Granda ha creato la Filiera Ca' Granda con prodotti provenienti dalle sue antiche cascine, disponibili presso i supermercati Esselunga; la vendita dei prodotti Ca' Granda contribuisce inoltre a sostenere i progetti del Policlinico legati alla ricerca scientifica, all'umanizzazione delle cure e alla tutela dei beni culturali.

La promozione e la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema passa anche attraverso le numerose comunicazioni sui canali web e social della Fondazione, con la pubblicazione di contenuti su temi come l'agricoltura sostenibile, il turismo sostenibile, l'importanza della biodiversità e il rispetto per la natura.

L'attenzione ambientale della Fondazione si rileva anche negli interventi volti a mitigare l'impatto della propria organizzazione, a partire dalla riduzione dei consumi (carta e toner) grazie alla digitalizzazione dei processi; la Fondazione si impegna inoltre ad abbattere i consumi energetici, attraverso opere di efficientamento energetico degli uffici, tra cui nuovi impianti di raffrescamento e riscaldamento, nuovi infissi, impianto luci LED intelligente ad accensione e spegnimento automatici.

2.2 L'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda per una S più forte

Fondazione Patrimonio Ca' Granda riconosce un ruolo centrale alla sostenibilità sociale e dedica grande attenzione al benessere dei lavoratori, impegnandosi per creare un clima di lavoro collaborativo, partecipativo e solidale, valorizzando i talenti e favorendo l'autonomia creativa, l'equità remunerativa, la formazione continua e l'equilibrio tra lavoro e vita privata.

Fondazione Patrimonio Ca' Granda ha ottenuto la certificazione **Great Place To Work**, indagine che analizza gli ambienti di lavoro raccogliendo e analizzando le opinioni dei collaboratori e la *employee experience*, con un punteggio del 70%.

Nel pilastro *Sociale* l'impegno della Fondazione non si esaurisce solo all'interno dell'organizzazione: esso si estende all'esterno del contesto in cui è attiva e opera; è per questa ragione che, negli anni, ha costruito reti e relazioni con soggetti del territorio, mantenendo un dialogo costante con i propri stakeholder. In questa direzione di forte connessione nell'attivazione di reti è importante ricordare i diversi progetti del programma Ca' Granda 4Kids, realizzati in collaborazione con scuole primarie, cascine, enti del terzo settore e istituzioni del territorio: durante le attività, i giovanissimi protagonisti hanno preso parte a percorsi didattici sul tema dell'ambiente e della sostenibilità, a laboratori in classe ed esperienze sul campo; hanno vestito i panni di reporter professionali, scoperto e mappato la biodiversità, confezionato e lanciato bombe di semi di fiori, costruito mangiatoie per uccelli e bug hotel per gli insetti impollinatori, per rendere la natura più ricca e resiliente. I progetti Ca' Granda 4Kids coinvolgono attivamente anche gli insegnanti, che hanno l'opportunità di lavorare sui temi della sostenibilità e dell'educazione all'aperto, acquisendo le competenze necessarie per portare avanti in autonomia le attività di progetto con le loro classi.

Sempre nella cornice dello sviluppo sociale sostenibile rientrano i più di 70 eventi outdoor annuali promossi nelle terre della Ca' Granda, per far scoprire e vivere

a tutti i cittadini la più grande oasi agroambientale pubblica d'Italia offrendo esperienze uniche, immersi in una natura ricca di bellezza e storia.

2.3 L'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda per una G più forte

Fondazione Patrimonio Ca' Granda, consapevole dell'importanza fondamentale della Governance per un ente che gestisce un enorme patrimonio agroambientale pubblico, dedica grande attenzione a questo aspetto, impegnandosi a rispettare i più alti standard di trasparenza, legalità e ascolto degli stakeholder.

Il sito web istituzionale è la dimostrazione dell'impegno concreto della Fondazione nel garantire trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder: qui è possibile trovare una descrizione chiara della missione, dell'attività svolta, dell'organizzazione e del patrimonio gestito, garantendo la possibilità di verificare la corrispondenza tra scopo sociale e risultati ottenuti, in termini quantitativi e qualitativi. Sono inoltre disponibili tutti i documenti che disciplinano il funzionamento della Fondazione (atto costitutivo, statuto, riconoscimento regionale, regolamenti, modello ex 231) nonché il Bilancio d'Esercizio, il Bilancio sociale e il Bilancio di Sostenibilità ESG; a chiunque è inoltre garantito l'accesso diretto ai documenti della Fondazione.

La Fondazione si impegna nel contrasto all'illegalità e alla corruzione in fase di approvvigionamento e gestione degli appalti: essa adotta misure rigorose nei suoi rapporti commerciali, richiedendo ai fornitori la documentazione attestante l'idoneità morale e professionale, nonché la capacità economica, tecnica e professionale. In fase di pagamento è inoltre documentata la regolarità contributiva e garantita la tracciabilità dei pagamenti, dei quali la Fondazione rispetta rigorosamente i termini previsti. Questo impegno per la trasparenza e la responsabilità si manifesta altresì attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet degli affidamenti e dell'importo dei contratti.

La Fondazione promuove attivamente la partecipazione e il coinvolgimento dei suoi stakeholder nelle scelte strategiche e nell'innovazione: si tengono regolarmente incontri con il personale al fine di presentare e discutere gli obiettivi e le strategie della Fondazione, nonché i risultati dell'indagine Great Place to Work

e i risultati di Bilancio; è inoltre attivo un Comitato Operativo dei Responsabili e i dipendenti sono coinvolti nella programmazione delle attività strategiche dell'organizzazione.

L'impegno della Fondazione riguardante il pilastro della Governance, come già evidenziato per quello Sociale, non si limita all'interno dell'organizzazione: esso si concretizza altresì in un dialogo costante con i cittadini e gli utenti. La Fondazione ha instaurato un dialogo aperto e continuo con la comunità e gli stakeholder attraverso molteplici canali (i principali social media, una newsletter periodica, i media tradizionali): vengono raccolti, in questo modo, i feedback e i commenti degli utenti, che trovano riscontro in tempo reale.

Relativamente alla gestione e risoluzione dei reclami, la Fondazione garantisce tempistiche di risposta molto rapide e monitora il grado di soddisfazione degli utenti: in caso di reclami relativi a confezioni difettose dei prodotti alimentari Ca' Granda, la Fondazione segnala la criticità al produttore, richiedendo le necessarie verifiche da riportare al consumatore e verificandone in seguito la soddisfazione.

Attraverso queste pratiche di governance sostenibile Fondazione Patrimonio Ca' Granda dimostra il suo impegno per la trasparenza, la legalità e la partecipazione degli stakeholder, garantendo così una gestione responsabile e orientata alla sostenibilità.



2.4 L'azione di Fondazione Patrimonio Ca' Granda alla luce degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Le attività della Fondazione Patrimonio Ca' Granda sono strettamente allineate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dal Patto Globale delle Nazioni Unite e dall'Agenda 2030. Questi obiettivi rappresentano un piano d'azione globale volto a promuovere lo sviluppo sostenibile in ambito ambientale, sociale ed economico. La Fondazione si impegna attivamente a contribuire alla realizzazione di un mondo migliore, adottando una prospettiva olistica che integra questi aspetti.

L'analisi dell'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda rileva un **punteggio superiore all'88%** in ciascuno dei 17 SDGs: un risultato importante, reso possibile dal coinvolgimento positivo e sinergico dei lavoratori, degli stakeholder e della comunità.

Gli obiettivi nei quali si registra l'impegno maggiore sono: **Goal 7 - Energia Pulita e Accessibile** (98,33), **Goal 10 - Riduzione delle Disuguaglianze** (95,71) e **Goal 16 - Pace, Giustizia ed Istituzioni Solidali** (94,34). Questi risultati vedono alla base una serie di azioni prioritarie, raccolte in una strategia complessiva volta a mettere in pratica un approccio di sostenibilità integrale capace di promuovere inclusione, favorire la partecipazione e ridurre gli impatti negativi delle attività della Fondazione.

Il notevole risultato relativo al **Goal 7 - Energia Pulita e Accessibile** è dovuto all'approccio che vede la Fondazione protagonista nell'efficientamento della struttura in cui opera, che le permette di ridurre i consumi energetici con conseguente diminuzione delle emissioni di gas climalteranti responsabili del cambiamento climatico e dell'inquinamento atmosferico. Inoltre, la riduzione delle perdite energetiche e l'aumento dell'i-

solamento termico contribuiscono a creare ambienti interni più salubri e confortevoli per i lavoratori.

Il punteggio ottenuto nel **Goal 10 - Riduzione delle Disuguaglianze** è il risultato dell'approccio distintivo adottato dalla Fondazione, caratterizzato da un impegno quotidiano per la sostenibilità basato su principi integrati e partecipativi. Nell'ambito di tali impegni, l'organizzazione promuove attivamente il dialogo con gli stakeholder, sia interni che esterni, e svolge un ruolo di rilievo nella promozione di una crescita condivisa con il territorio. Nel corso degli anni, la Fondazione ha instaurato partnership con scuole, istituzioni e associazioni per costruire sinergie solide che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi comuni. Questo approccio partecipativo garantisce che le iniziative della Fondazione siano sensibili alle esigenze e alle prospettive della comunità, promuovendo l'inclusione e riducendo le disuguaglianze: in questa cornice rientrano molte delle progettualità avviate, tra cui il progetto Ca' Granda 4Kids.

Alla base del risultato ottenuto nel **Goal 16 - Pace, Giustizia ed Istituzioni Solidali** c'è la profonda attenzione ad una governance trasparente e responsabile, che assicura una corretta conduzione delle attività nel rispetto delle leggi e delle normative. Non solo, fondamentale in quest'ottica è la collaborazione attivata con altre realtà del territorio al fine di realizzare la mission in un'ottica di rete. Basti pensare alla Rete Ecologica Ca' Granda (9 partner istituzionali), all'Accademia Ca' Granda (5 Organizzazioni Professionali Agricole) e ai più di 70 eventi outdoor annuali nelle terre della Ca' Granda, realizzati in collaborazione con numerosi partner territoriali, agriturismi etc.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dove l'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda è maggiore



L'importanza degli SDGs nelle strategie aziendali

Dal 2015 le Nazioni Unite hanno codificato la direzione verso uno sviluppo sostenibile all'interno dell'Agenda 2030, dando vita ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Tutti sono chiamati a contribuire al raggiungimento degli SDGs, ivi incluse le imprese. Per tali ragioni, è stata messa a punto una serie di strumenti per facilitare l'adozione integrale degli SDGs all'interno dei piani strategici delle organizzazioni. Uno dei principali è rappresentato dalla SDG's Compass, la bussola dell'azione aziendale nel quadro dell'Agenda 2030. Il World Business Council for Sustainable Development, recependo l'indirizzo secondo il quale tutti sono chiamati a impegnarsi nella realizzazione dell'Agenda, ha realizzato la CEO Guide to the SDGs. Lo scopo di quest'ultima è l'implementazione di soluzioni di business che pongano al centro gli obiettivi, rispondendo allo stesso tempo anche ai bisogni e alle ambizioni imprenditoriali.



2.5 L'azione di Fondazione Patrimonio Ca' Granda alla luce del BES

La missione di promuovere uno sviluppo sostenibile attraverso la realizzazione di progetti rispettosi di ambiente e comunità non può non prevedere una particolare attenzione al benessere generato. Per questo Fondazione Patrimonio Ca' Granda ha voluto misurare il suo impegno utilizzando il framework del BES - *Benessere Equo e Sostenibile*, promosso dall'Istat a partire dal 2013 e oggi ampiamente utilizzato dalle organizzazioni per valutare la loro capacità di aumentare il benessere multidimensionale dei diversi portatori di interesse.

In questa direzione, come già visto per gli SDGs, l'utilizzo del NeXt Index® ESG facilita tale valutazione, in quanto ogni suo indicatore, come sarà illustrato in seguito, è collegato a un dominio prioritario del BES e, conseguentemente, i punteggi ottenuti in relazione all'attività dell'organizzazione restituiscono una fotografia del suo impatto sulle diverse dimensioni del benessere.

Anche sotto questo aspetto la Fondazione ha registrato un risultato significativo con punteggi molto alti - **tutti superiori al 91%** - e mediamente vicini tra loro in tutti i domini: questo dimostra come la visione della sostenibilità integrale, elemento che caratterizza la strategia della Fondazione, permetta di generare benessere in maniera omogenea in tutte le aree.

Significativi sono i risultati nei domini **Ricerca e Innovazione** con 95,47%, **Benessere soggettivo** con 94,70% e **Politica e Istituzioni** con 94,25%.

Il punteggio ottenuto nel dominio **Ricerca e Innovazione** si collega al forte impegno della Fondazione per la ricerca: dal 2016 al 2024 la Fondazione ha destinato 6,2

milioni di euro alla ricerca scientifica del Policlinico di Milano, contribuendo in modo significativo al progresso scientifico e all'accessibilità delle cure.

Il punteggio ottenuto nel dominio **Benessere soggettivo** è attribuibile a una combinazione di politiche interne e iniziative comunitarie. Internamente, la Fondazione implementa oltre 15 misure di conciliazione vita-lavoro, tra cui un piano di welfare aziendale che offre rimborsi per servizi educativi e assistenza a familiari non autosufficienti. Per la comunità, la Fondazione valorizza il patrimonio agro-ambientale attraverso attività culturali e ricreative che rafforzano il senso di appartenenza e migliorano la qualità del tempo libero dei cittadini.

Chiude il podio il dominio **Politica e Istituzioni**: quest'ultimo si ricollega da un lato alle policy di trasparenza già ampiamente descritte, dall'altro alla presenza del Comitato Operativo dei Responsabili, che si riunisce regolarmente monitorando le attività strategiche annuali, definite partendo dalle proposte dei singoli uffici; questo favorisce un maggiore senso di appartenenza e coinvolgimento nel processo decisionale, promuovendo la collaborazione e l'innovazione e consentendo di identificare soluzioni migliori e più efficaci per affrontare le sfide dell'organizzazione. Non solo, le attività di monitoraggio delle azioni implementate permettono all'organizzazione di valutare costantemente l'avanzamento delle attività strategiche, identificare eventuali problemi o ostacoli e apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

I domini del BES dove l'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda è maggiore



L'importanza del BES nelle strategie aziendali

Il progetto del Benessere Equo e Sostenibile dell'Istat nasce con l'obiettivo di valutare il progresso di un'organizzazione non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. L'analisi dettagliata degli indicatori, pubblicata annualmente nel rapporto Bes a partire dal 2013, mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali. Da questo framework nasce il BES che si pone l'obiettivo di adattare tale quadro di riferimento all'universo aziendale. L'obiettivo è quello di costruire un framework di comunicazione unico tra impresa e stakeholder, così da permettere una più assidua ed efficace collaborazione. In tal modo, l'offerta delle imprese e la domanda dei consumatori sono organizzate secondo un unico linguaggio di riferimento, favorendo la costruzione di strategie più efficaci e impattanti.

bes | benessere equo sostenibile



3. L'impegno di Fondazione Patrimonio Ca' Granda nella sostenibilità integrale: un'analisi quantitativa alla luce del NeXt Index® ESG

3.1 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale ESG di NeXt Economia è un percorso di reportistica non finanziaria per le PMI e le start-up, i Comuni e gli Enti del Terzo Settore, che nasce con l'obiettivo di misurare e dare valore alla sostenibilità integrale delle strutture organizzative, inserendole all'interno di un Rating ESG. Il percorso si articola in 5 step. L'infografica seguente sintetizza questi ultimi, dando un dettaglio metodologico e di livello di collaborazione richiesta. L'elemento centrale dell'intero percorso è il NeXt Index® ESG, che si compone di quattro elementi: il NeXt Index® ESG; l'analisi di materialità; i fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati; le controversie in ambiti ESG. Il NeXt Index® ESG è un living index che permette alle PMI e alle start up, ai Comuni e agli Enti del Terzo Settore di passare dalla rendicontazione non finanziaria al posizionamento all'interno di un rating ESG, un elemento indispensabile per aumentare le possibilità di accesso al sistema finanziario e al sistema assicurativo.

Il Bilancio Sociale ESG racconta l'impegno sul territorio, misura il miglioramento generato, coinvolge gli stakeholder per mettere ogni

organismo in rete, analizza rischi e controversie in una logica decentralizzata e collaborativa. Il Bilancio Sociale ESG permette una piena integrazione nel proprio modello organizzativo dei principi ESG in coerenza con il framework del BES (Benessere Equo e Sostenibile) e degli SDGs.

1. Misurazione qualitativa e quantitativa della sostenibilità integrale

- Compilazione del NeXt Index® da parte dell'azienda
- Raccolta e analisi di documentazione, certificazioni, report passati sulla sostenibilità
- Analisi quali-quantitativa dell'impegno dell'azienda sul benessere multidimensionale e sugli SDGs

2. Stakeholder engagement

- Compilazione della matrice di rilevanza degli stakeholder da parte dell'azienda
- Rilevazione delle priorità di intervento secondo gli stakeholder tramite somministrazione di un questionario connesso con le tematiche della sostenibilità integrale del NeXt Index®
- Costruzione dell'analisi di materialità per ciascuna area del NeXt Index®
- Individuazione degli item sui quali intervenire che rappresentano i fattori chiave di rischio ESG
- Definizione, da parte dell'azienda, delle politiche da adottare per migliorare la propria sostenibilità integrale

3. Valutazione dei rischi ESG, delle controversie e dei rischi di settore

- Raccolta degli elementi necessari per il calcolo dei rischi ESG e delle controversie tramite appositi moduli di rilevazione da somministrare all'azienda e analisi desk
- Calcolo del Rischio ESG interno partecipato
- Calcolo del Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica
- Calcolo del Rischio ESG connesso al risk management
- Calcolo del Rischio ESG connesso all'analisi di contesto
- Analisi delle controversie ESG per numero, entità e durata
- Valutazione dei rischi di settore ESG, tramite benchmark del database di NeXt Economia

4. Calcolo del NeXt Index® ESG e assegnazione del Rating ESG

5. Stesura del Bilancio d'Impatto ESG di NeXt Economia



3.2. Gli strumenti di rilevazione e analisi

Il NeXt Index® ESG si compone di quattro elementi:

- A) Il NeXt Index®
- B) L'Analisi di materialità
- C) I fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati
- D) Le controversie in ambiti ESG

I dati necessari per la determinazione di ciascun elemento sono schematizzabili come segue:

- A) Il NeXt Index®
 - a. Compilazione del questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt, con il dettaglio di tutti i documenti probanti e, più in generale, di tutta la documentazione necessaria per la risposta puntuale di ciascun item;
 - b. Primo livello di stakeholder engagement - dopo l'analisi degli stakeholder principali - secondo la matrice di rilevanza e adeguatezza per ottenere i punteggi di importanza per ciascuno dei 30 indicatori del questionario;
 - c. I pesi attribuiti dal Comitato Tecnico Scientifico di NeXt ai medesimi 30 indicatori del questionario e ai 3 pilastri ESG.

- B) L'Analisi di Materialità
 - a. Secondo livello di stakeholder engagement tramite l'analisi di materialità partecipata dei fattori chiave (i 30 indicatori del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt) e conseguente emersione dei fattori/indicatori di debolezza.

- C) I fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati

- a. Partendo dai risultati emersi dagli step precedenti, individuazione dei fattori/indicatori più critici;
- b. Rilevazione e analisi di tutte le eventuali strategie di intervento pianificate per il miglioramento dei 30 fattori chiave;
- c. Rilevazione e analisi di tutte le eventuali strategie passate, con i relativi risultati conseguiti, già adottate per il miglioramento dei 30 fattori chiave;
- d. Analisi di contesto su base provinciale tramite l'utilizzo di una selezione degli indicatori del framework

del BES dei Territori (direttamente riconducibili ai 30 fattori chiave).

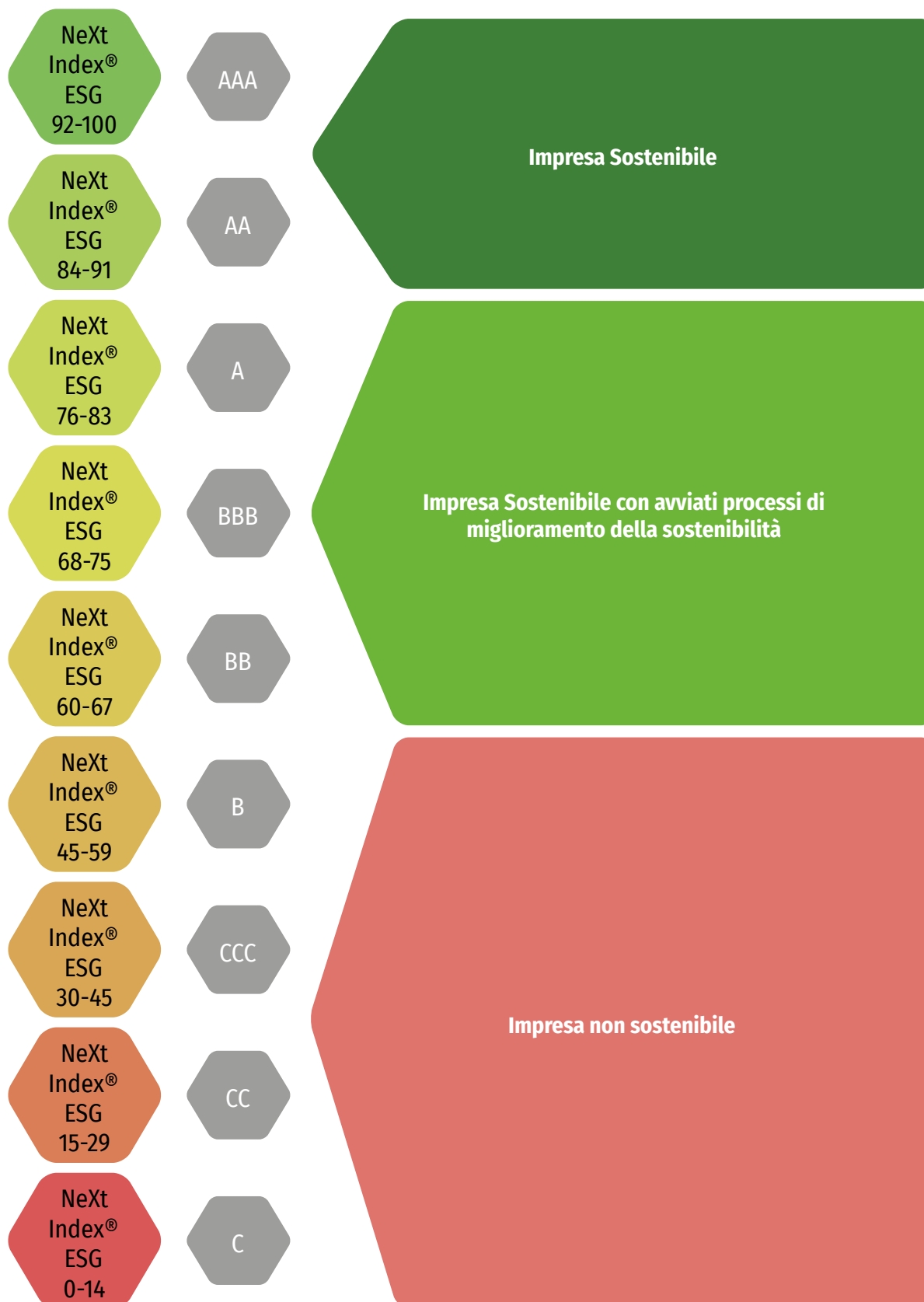
- D) Le controversie in ambiti ESG

- a. Rilevazione e analisi della presenza di controversie in ambito ESG;

- b. Rilevazione e analisi del numero e dell'entità (numero di soggetti coinvolti e lunghezza del periodo temporale in cui è stata aperta la controversia) delle controversie presenti.

Tutti i dati raccolti, elemento per elemento, permettono di calcolare il NeXt Index® ESG. Il NeXt Index® ESG così ottenuto permette di classificare l'organizzazione all'interno di un rating ESG, così come illustrato nella figura seguente. Tramite quest'ultimo collegamento si attua il processo che porta l'impresa dalla semplice rendicontazione non finanziaria al posizionamento all'interno di un rating ESG.

NeXt Index® ESG



3.2.1 Il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt Economia

Il punto di partenza del percorso del NeXt Index® ESG è la compilazione del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt – Nuova Economia Per Tutti, strumento di rendicontazione non finanziaria che consente di arrivare al calcolo del NeXt Index®, che rappresenta la prima variabile del sistema di misurazione e valutazione ESG proposto da NeXt. L'Autovalutazione Partecipata 2.0 è una metodologia elaborata per far emergere il posizionamento delle imprese in campo sociale, ambientale ed economico, tramite lo screening di una selezione di indicatori già esistenti e reputati più significativi dal Comitato Tecnico Scientifico di NeXt.

L'impianto complessivo del QAP2.0-NeXt è stato elaborato all'interno di una tripla cornice di riferimento:

- internazionale: coerente e sinergica con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, emanata nel 2015 dalle Nazioni Unite (ciascuno dei trenta indicatori è collegato a un SDGs prioritario);
- nazionale: in riferimento ai dodici domini del BES - Benessere Equo e Sostenibile il framework italiano, ingegnerizzato dall'Istat e dal CNEL (2013), per la misurazione del benessere (ciascuno dei trenta indicatori è collegato a un dominio prioritario del BES) e declinato in chiave aziendale nel BESA - Benessere Equo e Sostenibile Aziendale;
- di rete: aggregando e valorizzando i diversi approcci presenti nella compagine associativa di NeXt.

L'obiettivo del QAP2.0-NeXt è di rendicontare la capacità del soggetto di generare benessere multidimensionale, attraverso l'attivazione di processi di sviluppo sostenibile costruiti in una logica di rete. Il QAP2.0-NeXt si articola in sei aree di valore:

1. L'azienda e il governo dell'organizzazione
2. Le persone e l'ambiente di lavoro
3. I rapporti con i cittadini/consumatori
4. La catena di fornitura
5. I comportamenti verso l'ambiente naturale
6. I comportamenti verso la comunità locale

Le aree sono articolate, a loro volta, in 5 indicatori ciascuna, per un totale di 30 indicatori oggettivi, ciascuno dei quali è collegato a un dominio BES e a un SDG prioritario di riferimento. Per ciascun indicatore sono presenti, come possibilità di risposta, 5 classi di livello corrispondenti ai punteggi da 1 (minimo) a 5 (massimo). Il soggetto che si vuole autovalutare misura ogni indicatore, esprimendo il suo posizionamento all'interno di una delle classi di livello, tramite il segno di spunta sul relativo punteggio indicato da 1 a 5. Il punteggio di valutazione, per ciascun indicatore, sarà prima riparametrato su base 100 e poi ponderato, in fase di aggregazione, con un punteggio di importanza media assegnata dal Comitato Tecnico Scientifico di NeXt. Il processo di aggregazione dei punteggi assegnati a ciascun indicatore utilizza il Mazziotta-Pareto Index (MPI) ponderato. Questa scelta metodologica è stata effettuata per tenere conto degli elementi di variabilità e della ponderazione fra i valori, in una prospettiva di valutazione multidimensionale e partecipata. In altri termini, il punteggio medio totale (per area e complessivo) deve tener conto sia dell'importanza attribuita a ogni suo elemento dagli stakeholder, sia della variabilità orizzontale fra gli stessi, per evitare il rischio che i soggetti che registrano punteggi medi più elevati abbiano anche una differenza consistente dei singoli punteggi. L'MPI ponderato permette di attenuare questo rischio, tutelando sia la logica della multidimensionalità, sia quella della partecipazione. Il punteggio massimo ottenibile per ciascuna area e per il totale è 100. Tale circostanza si verifica se e solo se in tutti gli indicatori si registra il valore massimo (5 che riparametrato diventa 100).

Le 6 Aree di Valore del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt

Area 1 – L’Ente e il governo dell’organizzazione:

comprende tutte le scelte strategiche riferibili all’area management, trasparenza e cultura all’interno dell’ente. Questa area di valutazione è strettamente correlata ai domini BES della Politica e Istituzioni e del Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita: essa costituisce l’elemento fondamentale per una gestione etica e sostenibile dell’organizzazione e per un’accurata scelta di associati e partner.

Area 2 – Le persone e l’ambiente di lavoro:

comprende tutto il funzionamento interno dell’organizzazione. Questa area di valutazione è strettamente correlata ai domini del BES relativi a Politica e Istituzioni e a Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita. Alla base di quest’area vi è la creazione di un clima favorevole e fertile per lo sviluppo umano all’interno dell’organizzazione.

Area 3 – I rapporti con i cittadini/utenti:

comprendono tutte le relazioni esterne all’organizzazione. Questo settore fa principalmente riferimento ai domini BES delle Relazioni Sociali, Istruzione e Formazione, Ricerca, Innovazione e Creatività e Benessere Soggettivo. L’elaborazione di un rapporto trasparente basato sull’ascolto attivo e un’informazione completa e documentata agli utenti è alla base di una gestione e di un’evoluzione sostenibile dell’organizzazione.

Area 4 – La catena di fornitura:

comprende tutta la gestione della filiera. In questa sezione il dominio BES a cui si fa particolare riferimento è quello delle Relazioni Sociali. Una catena di valore che sia monitorata e tracciabile, sia nella sua parte fisica che in quella finanziaria, permette di avere un quadro completo della sostenibilità dell’ente.

Area 5 – I comportamenti verso l’ambiente naturale,

comprendono tutte le azioni volte alla protezione del pianeta e alla lotta al cambiamento climatico. I domini BES di riferimento in quest’area sono quello dell’Ambiente e dell’Istruzione e Formazione. Centrali in questa sezione sono l’impegno nella riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, l’approccio di economia circolare e l’utilizzo delle fonti rinnovabili, tutto questo è affiancato ad un percorso di formazione e sensibilizzazione riguardo questi temi.

Area 6 – I comportamenti verso la comunità locale,

comprendono tutte le relazioni con il territorio circostante all’organizzazione. I domini BES di riferimento in quest’area sono quelli delle Relazioni Sociali, del Paesaggio e Patrimonio Culturale e del Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita. Uno sviluppo sostenibile non può infatti prescindere dal rapporto con la comunità locale: la relazione con università, imprese, cittadini e istituzioni è il nerbo di uno sviluppo sostenibile per attivare processi volti a generare Benessere Equo e Sostenibile.

1. L'Ente e il governo dell'organizzazione

1.1 Trasparenza dei soci e della provenienza delle risorse

Criterio: trasparenza del bilancio o rendiconto in cui vengono segnalati oneri e proventi e da cui è possibile "leggere" l'andamento economico e gestionale dell'ente.

- Adempimento agli obblighi di legge (deposito al RUNTS del bilancio/rendiconto e relazione di missione, rendiconti delle raccolte fondi, eventuale bilancio sociale (punteggio 1)
- Pubblicazione sul proprio sito del bilancio/rendiconto e relazione di missione, rendiconti delle raccolte fondi, eventuale bilancio sociale (punteggio 2)
- Oltre a quanto previsto per il punteggio 2, nomina dell'organo di controllo (e redazione della nota al bilancio) oppure redazione del bilancio sociale se non dovuti per legge e pubblicazione sul sito della documentazione (punteggio 3)
- Oltre a quanto previsto per il punteggio 2, sia nomina dell'organo di controllo (e redazione della nota al bilancio) sia anche redazione del bilancio sociale se non dovuti per legge e pubblicazione sul sito della documentazione (punteggio 4)
- Oltre a quanto previsto per il punteggio 4, lista dettagliata delle entrate da privati* e dei fornitori principali sopra i 10.000 € (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Sul sito istituzionale della Fondazione sono disponibili e scaricabili: Bilancio di esercizio (che include anche la relazione di gestione del Direttore generale); Bilancio sociale (che include il rendiconto delle raccolte fondi); Bilancio di Sostenibilità ESG; Organismo di Vigilanza; Elenco delle procedure di acquisto (inclusi gli oggetti degli affidamenti, fornitori, importi e dati di pagamento).

1 2 3 4 5 Non applicabile



*nel rispetto alla normativa sulla privacy, da applicare nel caso in cui gli associati siano persone giuridiche

1.2 Cultura e sistemi di contrasto all'illegalità e alla corruzione

Criterio: controllo della legalità e della trasparenza dei fornitori/finanziatori rilevanti (superiori a 5.000 €) espresso in valore percentuale rispetto al numero dei fornitori/finanziatori controllati (il controllo dei finanziatori può avvenire anche attraverso notizie stampa e media)

- Inferiore al 10% (punteggio 1)
- tra 11% e 30% (punteggio 2)
- tra 31% e 50% (punteggio 3)
- tra 51% e 70% (punteggio 4)
- superiore al 70% (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Ai fornitori viene richiesta la Dichiarazione Sostitutiva Semplificata (DSS) e non si procede alla firma del contratto prima della ricezione della stessa; oltre alla DSS vengono inoltre acquisiti dalla Fondazione: visura camerale, DURC e annotazione ANAC.

1 2 3 4 5 Non applicabile



1.3 Strategia di direzione e gestione della rendicontazione non finanziaria

Criterio: modalità utilizzate per la rendicontazione non finanziaria per rilevare e classificare le informazioni. Pubblicazione sul proprio sito internet o sul sito internet della rete associativa a cui si aderisce.

- Redazione del bilancio di missione (punteggio 1)
- Pubblicità della Rendicontazione non finanziaria (punteggio 2)
- Lavoratori/soci/volontari/utenti ascoltati e coinvolti (1/2 incontri) (punteggio 3)
- Lavoratori/soci/volontari/utenti ascoltati e coinvolti (3 incontri minimo) (punteggio 4)
- Lavoratori/soci/volontari e utenti ascoltati per la definizione delle strategie (3 incontri minimo) (punteggio 5)

1 2 3 4 5 Non applicabile



Motivazione, link doc. probanti

La redazione del Bilancio di Sostenibilità ESG, realizzato per la prima volta nel 2024 relativamente all'annualità 2023, è curata da un team di persone appartenenti a numerosi uffici (Direzione Generale e Operativa, Ufficio Strategia e Sostenibilità, Ufficio Personale e Acquisti, Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo, Ufficio Comunicazione) che si riuniscono regolarmente durante l'anno per monitorare l'andamento degli indicatori chiave e identificare strategie di miglioramento nelle aree precedentemente individuate come critiche; il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità ESG include inoltre una fase di stakeholder engagement (realizzata nel 2024 con più di 30 stakeholder), che permette la costruzione della matrice di materialità, l'individuazione delle aree ESG su cui intervenire e la definizione delle politiche da adottare per migliorare la sostenibilità integrale.

Oltre ai numerosi incontri del gruppo di lavoro specificamente dedicato al Bilancio di Sostenibilità ESG, nel 2024 sono stati organizzati:

- due incontri con tutto il personale aziendale per la presentazione e discussione (i) della Dashboard delle attività strategiche annuali, nella quale, su diretta proposta dei singoli uffici, vengono definiti gli obiettivi e le strategie della Fondazione; (ii) dei risultati dell'indagine Great Place to Work; (iii) del Bilancio 2023 (Bilancio d'Esercizio, Bilancio di sostenibilità ESG, Bilancio Sociale); (iv) del Bilancio previsionale 2024; (v) del nuovo organigramma funzionale;
- un incontro di inizio anno con tutti gli operatori degli eventi outdoor, così da raccogliere spunti e proposte migliorative per la gestione condivisa e partecipata delle attività.

1.4 Partecipazione e collaborazione dei lavoratori e delle lavoratrici/ volontari alle scelte strategiche dell'ETS

Criterio: coinvolgimento dei lavoratori/volontari relativo alle decisioni organizzative espresso in valore percentuale (dove 100% è la partecipazione a tutte le scelte che vengono prese dall'organizzazione*).

- nessuna consultazione (punteggio 1)
- consultazione dei lavoratori/volontari per alcune (dall'1% al 30%) scelte operative che riguardano l'organizzazione del loro lavoro (punteggio 2)
- consultazione dei lavoratori/volontari per una parte maggiore (oltre il 30%) delle scelte operative che riguardano l'organizzazione del loro lavoro (punteggio 3)
- condivisione e partecipazione ad alcune (dall'1% al 30%) delle scelte strategiche organizzative con i lavoratori/volontari e le loro rappresentanze (punteggio 4)
- condivisione e partecipazione ad una parte maggiore (oltre il 30%) delle scelte strategiche organizzative con i lavoratori/volontari e le loro rappresentanze (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Presenza di un Comitato Operativo dei Responsabili (7 dipendenti su 20, escluso il Direttore Generale) che si riunisce periodicamente nel corso dell'anno (8 incontri nel 2024); definizione delle attività strategiche annuali partendo dalle proposte dei singoli uffici, con monitoraggi e aggiornamenti mensili.

1 2 3 4 5 Non applicabile



*nella motivazione spiegare la tipologia delle scelte che vengono condivise e i criteri di quantificazione adottati.

1.5 Strategia di direzione e gestione attenta ai diversi portatori di interesse/stakeholders

Criterio: sono presenti attività messe in pratica dall'ETS volte ad includere attivamente i soggetti "vicini" che sono influenzati direttamente o indirettamente dalla sua attività (es. incontri di co-progettazione, condivisione e monitoraggio delle strategie con i portatori d'interesse).

- Non sono previste attività di coinvolgimento degli stakeholders (punteggio 1)
- Il coinvolgimento è previsto in poche occasioni (uno/due incontri all'anno) (punteggio 2)
- Gli stakeholders vengono coinvolti solo in caso di particolari necessità (3/4 volte l'anno) (punteggio 3)
- Gli stakeholders vengono coinvolti sistematicamente (5 volte l'anno) (punteggio 4)
- Il coinvolgimento è totale e L'ETS ha implementato come regola incontri di dialogo (6 e oltre volte l'anno) (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Tutti i progetti ideati e sviluppati dalla Fondazione (Ca' Granda Outdoor, Accademia Ca' Granda, Rete Ecologica Ca' Granda, Ca' Granda 4 Kids) vengono sin da principio pensati in partenariato con i principali stakeholder, sia istituzionali che territoriali.

1 2 3 4 5 Non applicabile



2. Le persone e l'ambiente di lavoro

2.1 Clima di lavoro collaborativo, partecipativo e solidale

Criterio: livello di soddisfazione di lavoratori, lavoratrici e volontari rilevato attraverso indagine sul Clima Organizzativo, espresso in valore percentuale e misurato su base 100 (dove 100 è il massimo livello di soddisfazione)

- Inferiore al 40% (punteggio 1)
- tra 40% e 50% (punteggio 2)
- tra 51% e 65% (punteggio 3)
- tra 66% e 80% (punteggio 4)
- superiore all'80% (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Indagine Great Place To Work svolta a febbraio 2024, ottenendo la relativa certificazione Great Place To Work con un punteggio pari al 70%.



1 2 3 4 5 Non applicabile



2.2 Remunerazione equa per la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori (in relazione a orario, funzioni svolte e responsabilità assegnate)

Criterio: rapporto tra la retribuzione del dipendente/ collaboratore con la retribuzione annua più alta rispetto a quella dei dipendente/collaboratore con la retribuzione annua più bassa

- Se il rapporto è 8 volte superiore (punteggio 1)
- Se il rapporto è tra 6 e 7 volte superiore (punteggio 2)
- Se il rapporto è tra 4 e 5 (punteggio 3)
- Se il rapporto è tra 2 e 3 (punteggio 4)
- Se il rapporto è pari al massimo a 1,9 volte (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Il rapporto tra la retribuzione fissa 2024 full time più alta e la retribuzione fissa 2024 full time più bassa, fornito dal Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo della Fondazione, è pari a 4.



1 2 3 4 5 Non applicabile



2.3 Collaborazione continuativa con rappresentanze organizzate delle lavoratrici e dei lavoratori

Criterio: presenza e modalità di coinvolgimento (informativo e/o consultivo) delle rappresentanze sindacali

- non è presente alcuna rappresentanza (punteggio 1)
- è presente ma non viene né informata, né consultata (punteggio 2)
- è presente e viene informata solo su alcuni aspetti (punteggio 3)
- è presente ed informata solo sugli ambiti della sicurezza (es: Infortuni, DVR – Doc. Valutazione Rischio, misure di prevenzione, etc...) (punteggio 4)
- è presente, viene informata e consultata su tutti gli aspetti anche organizzativi e strategici (punteggio 5)

2.4 Conciliazione dei tempi di vita/lavoro (lavoro agile, ecc.)

Criterio: numero di tipologie di misure di conciliazione dei tempi di vita/lavoro*

- nessuna tipologia (punteggio 1)
- 1 tipologia di misure di conciliazione (punteggio 2)
- da 2 a 8 tipologie di misure di conciliazione (punteggio 3)
- da 9 a 15 tipologie di misure di conciliazione (punteggio 4)
- oltre 15 tipologie di misure di conciliazione (punteggio 5)

2.5 Sviluppo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori e dei volontari, tramite formazione e apprendimento permanente, con riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali.

Criterio: media annua, per ogni lavoratore, di ore di formazione e aggiornamento professionale, di aula o equivalenti

- Inferiore a 10 ore (punteggio 1)
- tra 11 e 20 ore (punteggio 2)
- tra 21 e 30 ore (punteggio 3)
- tra 31 e 50 ore (punteggio 4)
- superiore a 51 ore (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

E' presente un Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori (RLS), eletto dai lavoratori; ogni anno viene organizzata una riunione della Sicurezza alla presenza di RLS, RSPP, Medico Competente, Responsabile Risorse Umane, Preposto della Sicurezza e Datore di Lavoro, con relativo verbale.

1 2 3 4 5 Non applicabile



Motivazione, link doc. probanti

Il piano di welfare aziendale include il rimborso di rette scolastiche, servizi integrativi pre e post scuola, servizi di baby parking e ludoteca, servizi di baby sitting presso asili nido, campi estivi ed invernali, vacanze studio, assistenza familiari anziani o non autosufficienti. In aggiunta: smartworking, flessibilità oraria, banca ore mensile, possibilità di orari di lavoro concentrati, piani di reinserimento graduale, chiusure aziendali definite con anticipo, il tutto in aggiunta rispetto alle previsioni di legge quali, ad esempio, permessi per donazione sangue, permessi per motivi familiari, congedi parentali di maternità e paternità, Legge 104 etc.

1 2 3 4 5 Non applicabile



Motivazione, link doc. probanti

Nel 2024 544 ore totali di formazione e aggiornamento professionale: più di 25 ore medie per ciascun dipendente.

1 2 3 4 5 Non applicabile



😊 3. Il rapporto con i cittadini/consumatori

3.1 Ascolto, dialogo e relazione con i cittadini/ utenti finali/ stakeholder (anche attraverso i canali Web 2.0, i media tradizionali, ecc.)

Criterio: modalità di dialogo con cittadini/utenti:

- nessun dialogo (punteggio 1)
- dialogo "unilaterale": nessun termine per risposte o modalità di utilizzo es. numero verde con risposta automatica - (punteggio 2)
- dialogo "unilaterale" regolamentato: canale numero verde con risposta di un operatore dedicato- (punteggio 3)
- canale analogico o digitale con precise indicazioni di utilizzo e risposta entro 3 giorni (punteggio 4)
- analogico e digitale con dipendente/i interno/i dell'ETS che condivide missioni, obiettivi e stile organizzativo (punteggio 5)

* Nelle motivazioni spiegare modalità e strumenti attivati.

Motivazione, link doc. probanti

Tutti i prodotti e servizi a marchio Ca' Granda (Ca' Granda Outdoor, Accademia Ca' Granda, Ca' Granda 4 Kids, prodotti alimentari Ca' Granda etc.) sono oggetto di commenti social/ mail/telefonici da parte degli utenti o dei cittadini, ai quali l'Ufficio Comunicazione risponde quasi in tempo reale. Al termine di ogni incontro dell'Accademia Ca' Granda viene somministrato un questionario anonimo per rilevare la soddisfazione del partecipante alla giornata e intercettare i suoi desideri su proposte formative future, sia in termini di contenuto che di modalità. Nel 2024 è stata inoltre avviata una sperimentazione in alcuni degli eventi outdoor per rilevare, tramite un questionario anonimo accessibile con Qr Code, la valutazione dell'esperienza vissuta dai partecipanti, consigli pratici per il futuro e desideri di attività da fare o luoghi da visitare.



1 2 3 4 5 Non applicabile



3.2 Coinvolgimento attivo di utenti svantaggiati e delle minoranze etnico religiose

Criterio: livello di accessibilità alle informazioni, ai servizi / prodotti che realizza l'ETS

- comunicazione standard per tutte le tipologie di utenti (punteggio 1)
- presenza sito web multilingue (punteggio 2)
- presenza sito web e materiali informativi multilingue (punteggio 3)
- presenza di materiali e servizi dedicati a utenti che sono in condizioni di fragilità, minoranze religiose e/o etniche (punteggio 4)
- presenza di informazioni (on line e offline) sui servizi/ prodotti accessibili a utenti con disabilità visive (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Pagina dedicata "Un patrimonio accessibile", con l'elenco delle strutture che offrono attività pensate su misura per chi presenta difficoltà motoria o cognitiva.



1 2 3 4 5 Non applicabile



3.3 Cittadini e utenti quale stimolo per l'innovazione (partnership e co-progettazione di prodotti e servizi)

Criterio: modalità di interazione con il cittadino/utente

- l'ETS non tiene conto di suggerimenti o segnalazioni (punteggio 1)
- l'ETS raccoglie suggerimenti e segnalazioni (punteggio 2)
- l'ETS interagisce con singoli utenti/cittadini (punteggio 3)
- l'ETS interagisce con le associazioni dei consumatori (punteggio 4)
- l'ETS realizza azioni di progettazione/miglioramento programmate insieme e condivise (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

- Raccolta di questionari anonimi alla fine di ogni lezione dell'Accademia Ca' Granda (150 questionari anonimi raccolti durante l'edizione 2023/2024)

- Numerosi esempi di progettazione condivisa con i partner territoriali e istituzionali (es. Ca' Granda 4 Kids - progetto "Con i Piedi per Terra", Ca' Granda 4 Kids - progetto "Natura SottoSopra", Ca' Granda Outdoor, Accademia Ca' Granda, Natura Ca' Granda etc.)

- Dialogo con gli utenti social a partire dai loro commenti positivi o negativi, cercando di risolvere le eventuali criticità

- Avvio nel 2024 di una sperimentazione in alcuni degli eventi outdoor per rilevare, tramite un questionario anonimo accessibile con Qr Code, la valutazione dell'esperienza vissuta dai partecipanti, consigli pratici per il futuro e desideri di attività da fare o luoghi da visitare.



1 2 3 4 5 Non applicabile



3.4 Gestione e risoluzione dei reclami, garantendo tempistiche di risposta e del grado di soddisfazione

Criterio: modalità di gestione dei reclami

- nessuna modalità di gestione dei reclami (punteggio 1)
- segnalazione reclami non regolamentata e "unilaterale": compilazione form on line (punteggio 2)
- reclami recepiti con contatto diretto tra utente e ETS (punteggio 3)
- reclami recepiti e gestiti con contatto diretto tra utente e ETS (punteggio 4)
- gestione con grado di soddisfazione alto e comunicazione tra utente ed ETS efficace (punteggio 5)

* nelle motivazioni inserire modalità ed eventuale grado di soddisfazione rilevato

Motivazione, link doc. probanti

Gli unici reclami storicamente ricevuti sono relativi a confezioni difettose dei prodotti alimentari Ca' Granda (latte, riso e yogurt); non appena ricevuto il reclamo da parte del consumatore la Fondazione si attiva segnalando la criticità al produttore, chiedendogli di fare le opportune verifiche, agevolando la comunicazione tra consumatore e produttore e verificando successivamente, mediante interlocuzione diretta telefonica, che quest'ultimo risulti soddisfatto dell'esito della sua segnalazione.

1 2 3 4 5 Non applicabile



3.5 Coinvolgimento degli utenti/cittadini/ stakeholder attraverso iniziative e attività locali sul tema della nuova economia e dello sviluppo sostenibile

Criterio: Tipologia e frequenza di attività sulla nuova economia

- non sono realizzate attività sulla nuova economia/sviluppo sostenibile (punteggio 1)
- sono realizzate attività di divulgazione sul tema della nuova economia/sviluppo sostenibile (punteggio 2)
- sono realizzate attività sulla nuova economia/sviluppo sostenibile con partecipazione dei utenti/cittadini (punteggio 3)
- sono realizzate attività sulla nuova economia/ sviluppo sostenibile e alcuni utenti/cittadini collaborano all'organizzazione (punteggio 4)
- sono realizzate attività sulla nuova economia/sviluppo sostenibile in co-progettazione con gli stakeholders territoriali (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Accademia Ca' Granda, che organizza ogni anno percorsi di formazione gratuiti rivolti alle aziende agricole per migliorare la loro sostenibilità aziendale; l'Accademia è realizzata in collaborazione con le Organizzazioni Professionali Agricole territoriali (Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Associazione Proprietà Fondiaria, ANGA) e con l'ente del Terzo settore che gestisce l'Abbazia di Mirasole (Progetto Mirasole Impresa Sociale) che ospita l'Accademia e, a partire dal 2024, è stata inoltre estesa la possibilità di iscrizione anche ai tecnici che seguono numerose aziende agricole così che, formando loro sui temi e l'importanza della sostenibilità aziendale, si possano raggiungere ancora più aziende agricole.

1 2 3 4 5 Non applicabile



4. La catena di fornitura

4.1 Tracciabilità della catena di fornitura

Criterio: visibilità pubblica dei fornitori sul sito dell'ETS, espresso in valore percentuale sul totale dei fornitori

- Nessuna visibilità pubblica dei fornitori (punteggio 1)
- inferiore al 20% (punteggio 2)
- tra 20% e 40% (punteggio 3)
- tra 40% e 70% (punteggio 4)
- superiore al 70% (punteggio 5)

4.2 Scelta dei fornitori con criteri e procedure basati anche sulla sostenibilità socio-ambientale

Criterio: rapporto tra i fornitori socialmente ed ambientalmente sostenibili sul totale dei fornitori, in valore percentuale

- Nessun criterio di sostenibilità utilizzato per la scelta dei fornitori (punteggio 1)
- inferiore al 20% del totale dei fornitori (punteggio 2)
- tra 20% e 40% del totale dei fornitori (punteggio 3)
- tra 40% e 70% del totale dei fornitori (punteggio 4)
- superiore al 70% del totale dei fornitori (punteggio 5)

* soggetti con i quali si ha un rapporto commerciale continuativo per l'utilizzo e l'acquisto di prodotti e servizi, che rendono pubbliche le loro strategie di tutela dei lavoratori e dell'ambiente.

4.3 Monitoraggio del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale e ambientale dei propri fornitori

Criterio: monitoraggio dell'ETS codice di condotta o piano per i diritti umani dei fornitori, attraverso visite ai fornitori, interviste ai manager e ai lavoratori, espresso in valore percentuale sul totale dei fornitori

- Nessuna verifica di sostenibilità (punteggio 1)
- inferiore al 20% del totale dei fornitori (punteggio 2)
- tra 20% e 40% del totale dei fornitori (punteggio 3)
- tra 40% e 70% del totale dei fornitori (punteggio 4)
- superiore al 70% del totale dei fornitori (punteggio 5)

* nelle motivazioni spiegare gli strumenti di indagine attivati ed i loro risultati

Motivazione, link doc. probanti

Sul sito internet della Fondazione, nella sezione Fondazione Trasparente, sono pubblicate le determinazioni di affidamento ai fornitori, contenenti tutte le informazioni rilevanti.

1 2 3 4 5 Non applicabile



Motivazione, link doc. probanti

Prima della stipula del contratto con i fornitori viene chiesto:
- il DURC (documento di regolarità contributiva);
- Dichiarazione Sostitutiva Semplificata (DSS) con annesse dichiarazioni su (i) rispetto di tutte le normative in materia di ambiente (D.Lgs 152/06); (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08); (iii) essere a conoscenza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e successive integrazioni, con impegno a tenere un comportamento in linea con le disposizioni del Decreto e comunque tale da non esporre Fondazione Patrimonio Ca' Granda al rischio dell'applicazione delle sanzioni ivi previste; (iv) essere a conoscenza delle norme del Codice Etico di Fondazione Patrimonio Ca' Granda.
A partire dal mese di ottobre 2024 è stata inoltre introdotta la richiesta di invio prima della stipula del contratto da parte del potenziale fornitore di beni e/o servizi, tramite piattaforma SINTEL, di un questionario di autovalutazione della propria sostenibilità ESG.

1 2 3 4 5 Non applicabile



Motivazione, link doc. probanti

Relativamente al monitoraggio del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale, prima di procedere al pagamento dei fornitori viene sempre verificato, sul sito dell'INAIL, l'ultimo aggiornamento disponibile del DURC.

1 2 3 4 5 Non applicabile



4.4 Patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori (ad es. contratti di lunga durata, prefinanziamento della produzione, non esclusività di contratto, ecc.)

Criterio: pagamenti in ritardo rispetto al contratto, sul totale del valore dei pagamenti effettuati ai fornitori, espresso in percentuale

- superiore al 70% (punteggio 1)
- tra 50% e 70% (punteggio 2)
- tra 30% e 50% (punteggio 3)
- tra 10% e 30% (punteggio 4)
- Inferiore al 10% (punteggio 5)

* nelle motivazioni illustrare gli eventuali problemi nell'approvvigionamento dei fondi che determinano il ritardo dei pagamenti

Motivazione, link doc. probanti

Con la sola esclusione di imprevisti e casistiche particolari, nel 2024 pari al solo 3% del totale, il pagamento dei fornitori viene sempre effettuato senza ritardi.

1 2 3 4 5 Non applicabile



4.5 Approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati

Criterio: rapporto tra la spesa di materiali, strumenti e prodotti acquistati secondo requisiti di sostenibilità ambientale e sociale, rispetto alla totalità della spesa degli acquisti effettuati, espresso in valore percentuale

- Inferiore al 10% degli acquisti (punteggio 1)
- dal 10 al 20% del totale degli acquisti (punteggio 2)
- dal 20% al 40% del totale degli acquisti (punteggio 3)
- dal 40% al 70% del totale degli acquisti (punteggio 4)
- superiore al 70% del totale degli acquisti (punteggio 5)

* nelle motivazioni spiegare quali tipologie di prodotti hanno un approvvigionamento equo e solidale

Motivazione, link doc. probanti

Su un totale di 77.589 € di acquisti di forniture di prodotti grezzi o trasformati, 56.101 €, pari al 72%, rispondono a criteri di sostenibilità (es. Certificazione FSC, ISO etc.).

1 2 3 4 5 Non applicabile



🌿 5. I rapporti con l'ambiente naturale

5.1 Contrasto al cambiamento climatico, per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti

Criterio: impegno dell'ETS per valutare gli impatti sul cambiamento climatico e conseguenti soluzioni di riduzione dell'impatto adottate

- Nessuna analisi e riflessione sulle emissioni di gas climalteranti dell'ETS (punteggio 1)
- Documento di analisi degli impatti e delle aree più critiche dell'attività specifica dell'ETS (punteggio 2)
- Attività specifiche (quali?) di sensibilizzazione per le aree di attività più impattanti (punteggio 3)
- Interventi strutturati, indicazioni e regolamenti per affrontare le aree più critiche dell'attività specifica (quali?) (punteggio 4)
- Attività di valutazione (rispetto agli obiettivi di riduzione dell'impatto) dei progressi realizzati (Report) (punteggio 5)

*applicabile ad ETS > 30 dipendenti, per quelle con <30 dipendenti esprimere il proprio valore, motivando il proprio contributo contro il cambiamento climatico

5.2 Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, differenziazione degli scarti/rifiuti e riduzione delle materie prime utilizzate

Criterio: trend biennale di efficienza e riduzione dei rifiuti espresso in valore percentuale

- Non esiste un piano di economia circolare (punteggio 1)
- tra 1% e 5% (punteggio 2)
- tra 5% e 10% (punteggio 3)
- tra 10% e 20% (punteggio 4)
- superiore al 20% (punteggio 5)

* nelle motivazioni indicare le caratteristiche del piano, le scadenze temporali e la progressione programmata, nonché i risultati raggiunti - applicabile ad ETS > 30 dipendenti, per quelle con <30 dipendenti esprimere il proprio valore, motivando il proprio contributo contro il cambiamento climatico

5.3 Programmi di approvvigionamento da fonti rinnovabili

Criterio: approvvigionamento da fonti rinnovabili espresso in valore percentuale

- Inferiore al 30% da contratti con i distributori esterni (punteggio 1)
- tra 30% e 60% da contratti con i distributori esterni (punteggio 2)
- tra il 60% e l'80% da contratti con i distributori esterni (punteggio 3)
- superiore all'80% con i distributori esterni (punteggio 4)
- superiore al 80% con fonti rinnovabili proprie (punteggio 5)

* nelle motivazioni illustrare le proprie politiche di miglioramento e risparmio energetico

Motivazione, link doc. probanti

Realizzazione di nuovi habitat naturali (Rete Ecologica Ca' Granda e Oasi Ca' Granda: 16 ettari rinaturalizzati, 12.900 alberi e arbusti etc.), Prodotti alimentari a filiera corta (più di 500.000 prodotti venduti nel 2024), Accademia Ca' Granda con formazione specifica per le aziende agricole lombarde (6 giornate di formazione nel 2024), turismo di prossimità (70 eventi outdoor nel 2024).



1

2

3

4

5

Non applicabile



Motivazione, link doc. probanti

Nell'ambito di un progetto pluriennale di digitalizzazione dei processi, nel 2024 sono stati completamente digitalizzati i processi di affidamento dei contratti di acquisto, pagamenti dei contratti di acquisto, assunzione del personale e affidamento dei contratti di affitto, contribuendo in maniera significativa alla riduzione delle necessità di stampa dei connessi documenti; si è infatti passati da 83 risme di carta acquistate nel 2022 a 70 risme nel 2024 e, conseguentemente, si è verificata anche una riduzione dei toner (da 5 nel 2022 a 4 nel 2024).



1

2

3

4

5

Non applicabile



Motivazione, link doc. probanti

Nessuna utenza energetica in carico alla Fondazione in quanto le utenze sono completamente a carico del Policlinico di Milano, sulle cui scelte energetiche la Fondazione non ha alcuna voce in capitolo; alla luce di ciò, non potendo incidere sul mix energetico ma solo sulle quantità di input energetici necessari, è stato avviato un importante lavoro di efficientamento energetico della sede aziendale che ha coinvolto l'impianto di riscaldamento e raffrescamento, la controsoffittatura, gli infissi, le tende schermanti etc.



1

2

3

4

5

Non applicabile



5.4 Informazione promossa dall'azienda finalizzata all'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente

Criterio: presenza di informazioni e messaggi educativi nella propria comunicazione, espresso in valore percentuale (ad esempio se il totale dei messaggi è 100 e l'ETS fornisce informazioni di educazione ambientale in 30 messaggi, il risultato è il 30%)

- Informazione sull'educazione ambientale inferiore al 10% dei messaggi (punteggio 1)
- Informazione sull'educazione ambientale tra il 10% e il 20% dei messaggi (punteggio 2)
- Informazione sull'educazione ambientale tra il 20% e il 30% dei messaggi (punteggio 3)
- Informazione sull'educazione ambientale tra il 30% e il 40% dei messaggi (punteggio 4)
- Informazione sull'educazione ambientale superiore al 40% dei messaggi (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Ben più del 40% della comunicazione social della Fondazione è dedicata a turismo sostenibile (Ca' Granda Outdoor), agricoltura sostenibile (Accademia Ca' Granda), natura (Natura Ca' Granda, Rete Ecologica Ca' Granda), educazione ambientale (Ca' Granda 4 Kids) e filiera corta alimentare (prodotti alimentari Ca' Granda). Nel 2024 è stata ulteriormente incrementata la percentuale di comunicazione social dedicata alla natura e all'ambiente con numerosi post e newsletter che, di mese in mese, mostravano i risultati dei monitoraggi faunistici realizzati nel 2024 sui terreni della Fondazione precedentemente oggetto di interventi di rinaturalizzazione.

1 2 3 4 5 Non applicabile



* nelle motivazioni indicare i canali utilizzati ed i principali contenuti veicolati nei messaggi

5.5 Consumo responsabile delle risorse naturali, dell'acqua e della terra/suolo

Criterio: trend biennale di riduzione del consumo di materie prime utilizzate per le attività dell'ETS nota interna: il tema dell'uso delle risorse è fondamentale anche per gli ETS, ma la variabilità dei temi di lavoro degli ETS impone una soluzione flessibile di risposta mirata sulla base di un'analisi specifica di settore

- Nessuna analisi delle risorse utilizzate (punteggio 1)
- Documento di analisi delle risorse usate e delle aree più critiche dell'attività specifica dell'ETS (punteggio 2)
- Attività specifiche (quali?) di sensibilizzazione per le aree di attività che più consumano risorse (punteggio 3)
- Interventi strutturati, indicazioni e regolamenti per ridurre le risorse nelle aree più critiche dell'attività specifica (quali?) (punteggio 4)
- Attività di valutazione dei progressi realizzati (rispetto agli obiettivi di riduzione dell'uso delle risorse) (Report) (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Essendo la Fondazione una società di servizi che non svolge attività produttive, sono state identificate come possibili aree di miglioramento la riduzione dell'uso della carta, dei toner e della plastica all'interno della sede aziendale: nel 2024, nell'ambito di un progetto pluriennale di digitalizzazione dei processi amministrativi, sono stati completamente digitalizzati i processi di affidamento dei contratti di acquisto, pagamenti dei contratti di acquisto, assunzione del personale e affidamento dei contratti di affitto, mentre negli anni precedenti erano già state digitalizzate altre attività che comportavano grande consumo di carta e toner (es. protocollo e archivio), eliminate le bottiglie di plastica tramite acquisto di un depuratore di acqua e distribuite ai dipendenti delle eco borracce.

1 2 3 4 5 Non applicabile



6. I comportamenti verso la comunità locale

6.1 Apertura e confronto dell'ETS con le comunità locali e i cittadini

Criterio: incontri culturali ed iniziative dedicate al territorio

- Nessuna attività di confronto col territorio (punteggio 1)
- Fino a 2 attività annuali (punteggio 2)
- Fino a 4 attività annuali (punteggio 3)
- Fino a 6 attività annuali (punteggio 4)
- oltre 6 attività annuali (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

70 eventi outdoor nel 2024, con più di 2.000 partecipanti.

1 2 3 4 5 Non applicabile



6.2 Apertura, confronto e azioni condivise con gli stakeholder del territorio (istituzioni locali, associazioni e altri portatori di interesse)

Criterio: media incontri per ogni categoria di stakeholder (iniziative e tavoli di lavoro)

- Nessun incontro (punteggio 1)
- Tra 1 e 2 iniziative e tavoli di lavoro (punteggio 2)
- Tra 2 e 5 iniziative e tavoli di lavoro (punteggio 3)
- Implementazione di 1 azione condivisa (punteggio 4)
- Implementazione di 2 azioni condivise (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Ideazione, progettazione e realizzazione nella primavera 2024 del progetto rivolto ai piccoli studenti "Natura SottoSopra", in collaborazione con la scuola La Zolla, due cascine della Ca' Granda e una Cooperativa Onlus che opera sul territorio. Coinvolgimento costante degli operatori territoriali degli eventi outdoor in fase di progettazione del programma annuale e definizione delle singole attività.

1 2 3 4 5 Non applicabile



6.3 Supporto allo sviluppo del territorio

Criterio: creazione di filiere locali di approvvigionamento, sviluppo di nuovi modelli di intervento, fertilizzazione culturale, ecc. *

- nessun contributo allo sviluppo locale (punteggio 1)
- iniziative sporadiche (punteggio 2)
- 1 iniziativa strutturata (punteggio 3)
- 2 iniziative strutturate (punteggio 4)
- oltre 2 iniziative strutturate (punteggio 5)

* nelle motivazioni illustrare l'apporto allo sviluppo del territorio ed i risultati ottenuti, motivando il punteggio

Motivazione, link doc. probanti

Filiera corta dei prodotti Ca' Granda (ad oggi 7 referenze disponibili sugli scaffali della grande distribuzione promozione, con più di 500.000 prodotti venduti nel 2024), del turismo sostenibile di prossimità (70 eventi outdoor organizzati nel 2024, con più di 2.000 partecipanti); Accademia Ca' Granda, che organizza ogni anno percorsi di formazione gratuiti rivolti alle aziende agricole per migliorare la loro sostenibilità aziendale (6 giornate di formazione organizzate nel 2024).

1 2 3 4 5 Non applicabile



6.4 Promozione e incremento dell'occupazione stabile sul territorio

Criterio: incremento di assunzioni stabili del personale su base triennale con un'attenzione al personale formato nel territorio, espresso in valore percentuale

- Nessun aumento (punteggio 1)
- tra 0% e 1% (punteggio 2)
- tra 1,1% e 2% (punteggio 3)
- tra 2,1% e 5% (punteggio 4)
- superiore al 5% (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Il 1 gennaio 2022 la Fondazione aveva 22 dipendenti, di cui 21 a tempo indeterminato e uno a tempo determinato; tale dipendente a tempo determinato è stato in seguito stabilizzato a tempo indeterminato e si tratta di una persona formata sul territorio.

1 2 3 4 5 Non applicabile



6.5 Costruzione di reti stabili con altri ETS o soggetti del territorio per realizzare la propria mission

Criterio: numero di reti stabili costituite o "partecipate" sul territorio

- Nessuna rete (punteggio 1)
- 1 rete (punteggio 2)
- 2 reti (punteggio 3)
- 3 reti (punteggio 4)
- oltre 3 reti (punteggio 5)

Motivazione, link doc. probanti

Ca' Granda Outdoor (21 partner locali, 23 agriturismi, 13 botteghe a km0), Accademia Ca' Granda (5 Organizzazioni Professionali Agricole), Rete Ecologica Ca' Granda (9 partner istituzionali).

1 2 3 4 5 Non applicabile



3.2.2 Il processo di stakeholder engagement

Una volta compilato il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt, si passa allo step successivo, che costituisce il centro della natura partecipata della valutazione: lo stakeholder engagement.

La prima fase di questo processo è la selezione degli stakeholder della Fondazione. Questi vengono scelti tra i portatori di interesse circostanti ad essa che vengono toccati in modo diretto e indiretto dalle azioni portate avanti dalla stessa.

La selezione è fatta tramite una matrice basata su due fattori: importanza e adeguatezza.

Il primo è volto a misurare quanto è importante il coinvolgimento di ciascuno stakeholder rispetto all'organizzazione in un'ottica di miglioramento dell'offerta. Il secondo fattore è volto invece a validare l'adeguatezza della relazione formale e informale tra stakeholder e soggetto proponente. Per ognuno di questi elementi gli stakeholder individuati ricevono un punteggio da 1 a 5. Una volta terminata questa fase di mappatura, si procede con la selezione degli stakeholder prioritari, quelli cioè che hanno ricevuto punteggi tra il 3 e il 5, per ciascuno dei due fattori precedentemente elencati.

Una volta selezionati, viene somministrato agli stakeholder un questionario in cui, per ciascun indicatore del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0, viene loro richiesto di attribuire un punteggio di priorità di intervento, su una scala da 1 (bassa priorità) a 5 (alta priorità). In altri termini, si tratta di un ingaggio in cui gli stakeholder hanno l'opportunità di indicare le priorità di pianificazione all'Ente.

Inoltre, questo processo permette il confronto tra il posizionamento dell'Ente e i desiderata degli stakeholder, valorizzandone la partecipazione in uno spirito di co-progettazione innovativa.

L'incrocio, indicatore per indicatore, fra il posizionamento dell'Ente e le priorità di intervento strategico indicate dagli stakeholder permette la costruzione della matrice di materialità per ciascuna area del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0, con le quali sarà possibile evidenziare, in vista della costruzione di linee guida di pianificazione strategica futura, i punti di forza e di debolezza.

Le matrici di materialità aiutano l'organizzazione a programmare le proprie linee di intervento basandosi non solo sulla valutazione degli indicatori in cui si è ottenuto un punteggio inferiore, ma anche sulla base delle priorità espresse dagli stakeholder. Questo elemento permette di pensare il cambiamento in una logica di rete, all'interno della quale i principi della reciprocità, della co-programmazione e della co-progettazione assumono valenza centrale.

Graficamente si delinea una mappa dalla quale emergono quattro possibili situazioni:

- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione sono già elevati e che sono comunque ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi sui quali continuare ad investire;
- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione sono già elevati e che non sono ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi consolidati sui quali puntare, magari immaginando una loro evoluzione;
- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione sono bassi e che sono ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi sui quali la realtà valutata deve necessariamente intervenire per migliorare il suo livello di sostenibilità integrale e, conseguentemente, aumentare il suo impatto sul territorio;
- Indicatori per i quali l'attenzione e l'impegno dell'organizzazione sono bassi e che non sono ritenuti prioritari dagli stakeholder, che rappresentano quegli elementi sui quali, pur emergendo una criticità alla quale prestare attenzione nel futuro, non è ancora urgente intervenire.

Difficilmente si potrà strutturare un Piano d'intervento che agisca su tutti gli indicatori che necessitano di un'azione. Per tale ragione è opportuno identificare, anche valutando la scala di priorità attribuita dagli stakeholder, quegli indicatori o quelle aree verso le quali si vuole orientare la programmazione futura per la crescita in Sostenibilità Integrale.

Le matrici di materialità: risultati e bisogni emersi

Gli elementi oggetto dell'analisi di materialità sono due: i risultati del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt (QAP2.0) e i risultati del Questionario somministrato a un campione rappresentativo delle diverse tipologie degli stakeholder prioritari di Fondazione Patrimonio Ca' Granda: la Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico; i fruitori dei prodotti e dei servizi offerti dalla Fondazione; i partner dei prodotti e dei servizi offerti dalla Fondazione; il personale della Fondazione; le organizzazioni professionali agricole e le aziende agricole affittuarie; gli enti finanziatori dei progetti della Fondazione; enti (territoriali e non) connessi al patrimonio gestito; i fornitori.

Sulla base dei dati dei due elementi di cui sopra sono state costruite le matrici di materialità per ciascuna delle 6 Aree del QAP2.0, riportate di seguito.

In particolare, **in rosso** sono evidenziati gli indicatori che registrano un punteggio basso (inferiore a 3) nel QAP2.0 e un'elevata priorità di intervento. **In arancione** sono invece evidenziati gli indicatori che registrano un punteggio medio (pari a 3) nel QAP2.0 e un'elevata priorità di intervento. L'insieme di queste due categorie di indicatori sono gli elementi sui quali intervenire per migliorare le proprie performance di sostenibilità integrale.

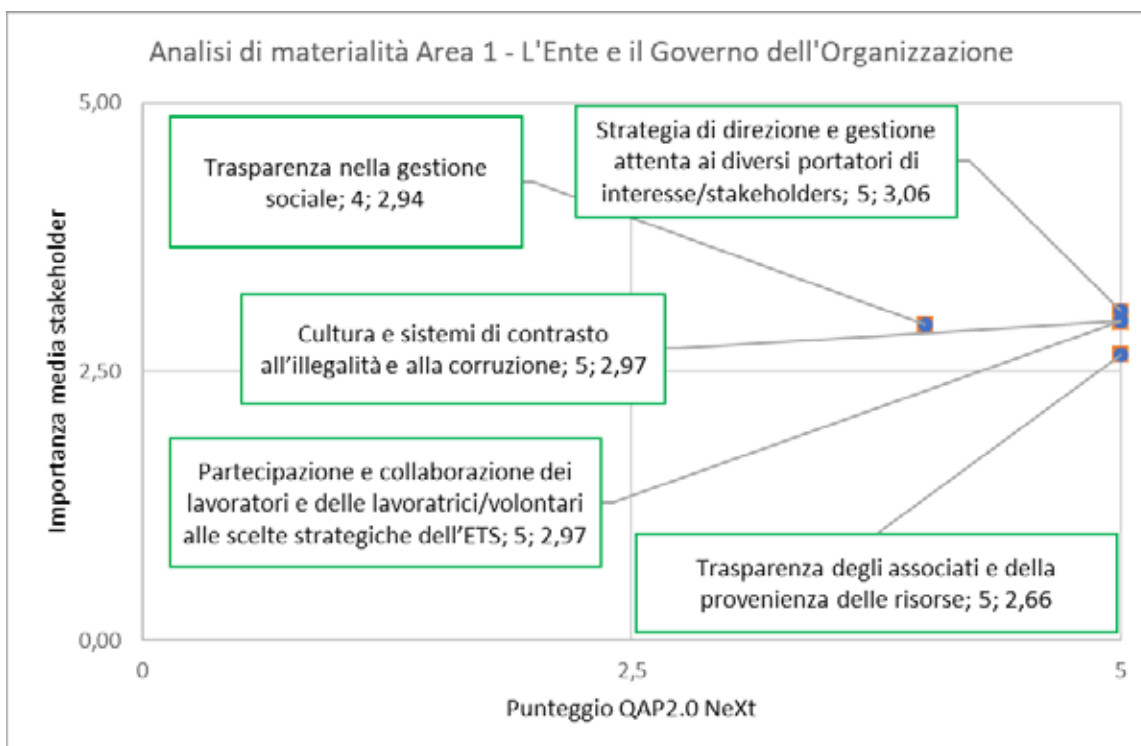
I risultati fanno emergere un'**elevata sostenibilità** di Fondazione Patrimonio Ca' Granda per quanto concerne l'approccio utilizzato per *L'Ente e il governo dell'organizzazione, I rapporti con i cittadini/utenti, I comportamenti verso l'ambiente naturale e I comportamenti verso la comunità locale*.

Parallelamente emergono ancora **spazi di miglioramento** per quanto riguarda due aree, riguardanti *Le Persone e l'ambiente di Lavoro* e *La catena di fornitura*.

In particolare, si può notare che la presenza di elementi di criticità sono riconducibili a 3 indicatori, così redistribuiti fra le due aree di cui sopra:

- *Le Persone e l'ambiente di Lavoro* (2 indicatori su 5)
 - Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la remunerazione equa **Performance 3/Importanza per gli Stakeholder 3.63**
 - Sviluppo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori tramite formazione e apprendimento permanente, con riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali **Performance 3/Importanza per gli Stakeholder 3.44**
- *La catena di fornitura* (1 indicatore su 5)
 - Monitoraggio del grado di applicazione di criteri di sostenibilità sociale e ambientale dei fornitori **Performance 3/Importanza per gli Stakeholder 3.00**

Area 1 “L’Ente e il governo dell’organizzazione”

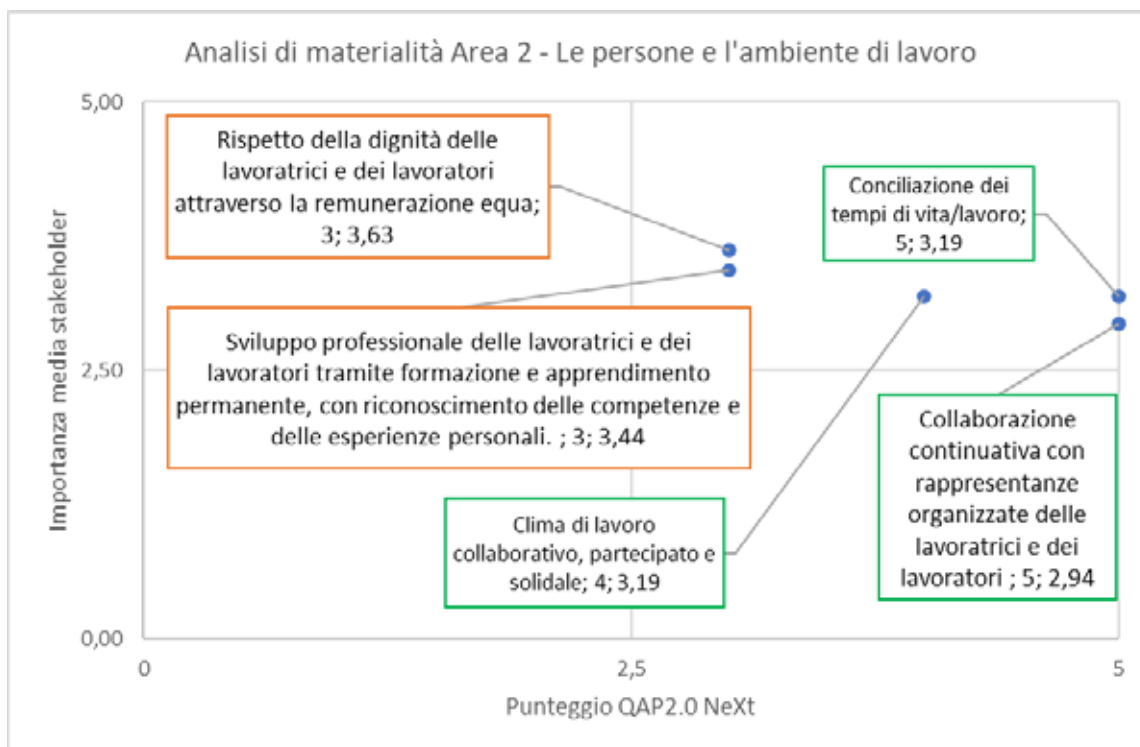


Nell’**Area 1 - L’Ente e il governo dell’organizzazione**, nessuno degli indicatori evidenzia la necessità di interventi prioritari; al contrario, la Fondazione registra per ognuno dei temi un rapporto fra performance e importanza per gli stakeholder largamente positivo.





Area 2 “Le persone e l’ambiente di lavoro”



Nell'Area 2 - Le persone e l'ambiente di lavoro, due dei cinque indicatori invitano a prestare più attenzione e sono quelli che riguardano: **Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la remunerazione equa; Sviluppo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori tramite formazione e apprendimento permanente, con riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali.**

→ Possibili azioni da implementare per il miglioramento di tali indicatori sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

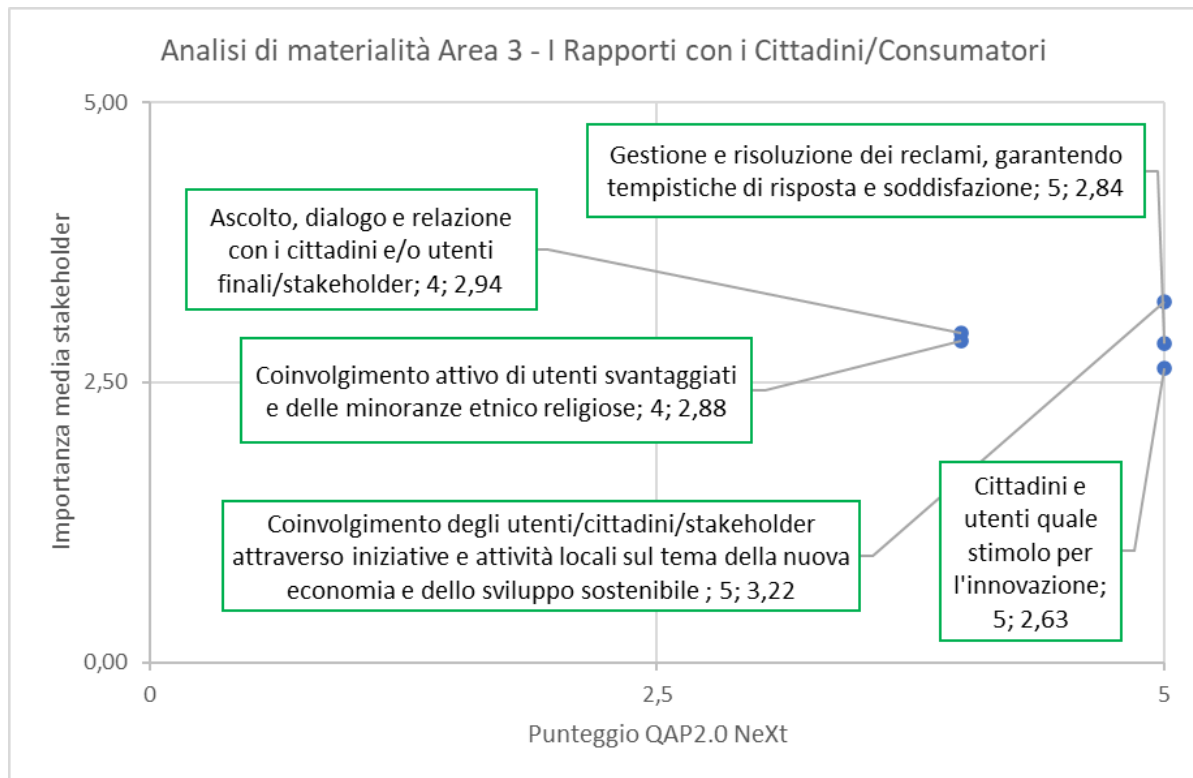
- Promuovere la trasparenza e la comunicazione aperta riguardo alle politiche retributive, includendo la base salariale, i criteri di valutazione e le opportunità di crescita salariale;
- Riconoscere e premiare pubblicamente i successi e i contributi dei dipendenti per creare un senso di gratitudine e apprezzamento reciproco all'interno dell'organizzazione;
- Prevedere un piano di sviluppo professionale che includa una valutazione delle competenze;
- Prevedere percorsi di formazione sulle competenze ESG, al fine di allineare la visione strategica a tutti i livelli dell'organizzazione.



Foto di: Oldani Roberto



Area 3 “I rapporti con i Cittadini/Utenti”

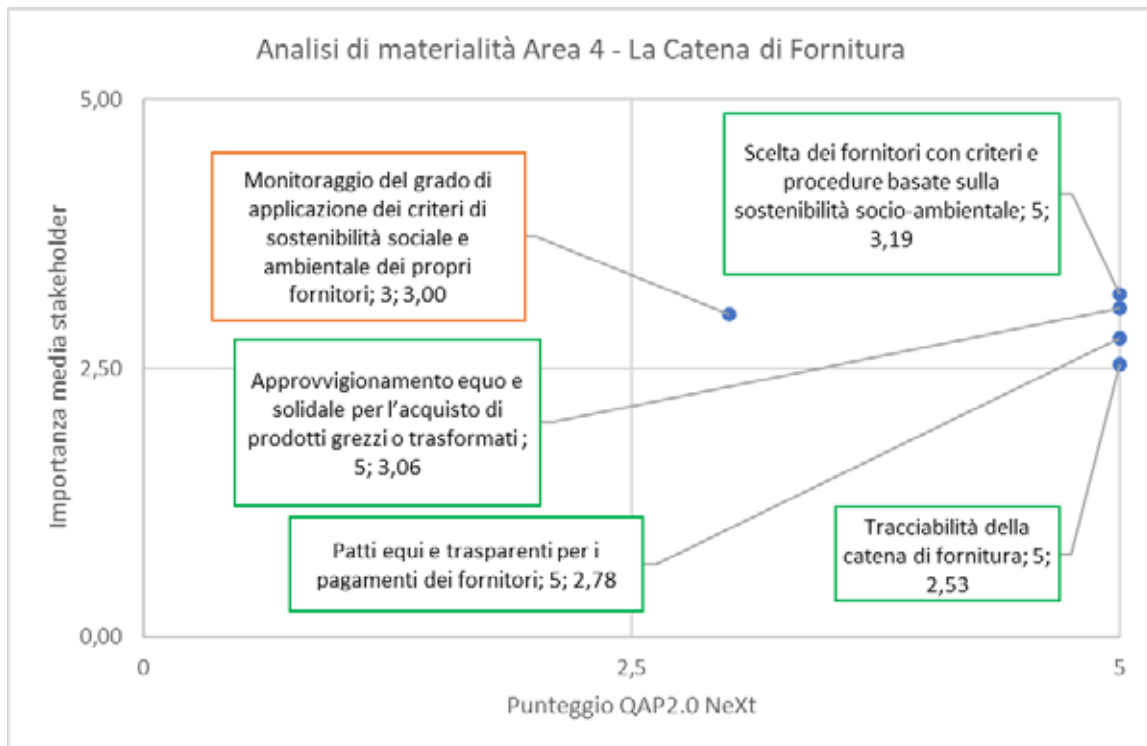


Nell'Area 3 I rapporti con i cittadini/consumatori nessuno degli indicatori evidenzia la necessità di interventi prioritari: al contrario, la Fondazione registra per ognuno dei temi un rapporto fra performance e importanza per gli stakeholder largamente positivo.





Area 4 “La catena di fornitura”



Nell'Area 4 - La catena di fornitura, solo uno degli indicatori evidenzia la necessità prestare più attenzione ed è quello che riguarda il **Monitoraggio del grado di applicazione di criteri di sostenibilità sociale e ambientale dei fornitori**;

→ Possibili azioni da implementare per il miglioramento di tale indicatori sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Condurre valutazioni periodiche dei fornitori, esaminando il loro grado di conformità ai criteri di sostenibilità stabiliti e utilizzando indicatori specifici per misurare il loro impatto sociale e ambientale;
- Effettuare audit e ispezioni regolari presso i fornitori al fine di verificare il rispetto dei criteri di sostenibilità, identificare eventuali non conformità e collaborare con i fornitori per implementare azioni correttive e miglioramenti;
- Comunicare in modo trasparente ai clienti e alle parti interessate gli sforzi compiuti dalla Fondazione per monitorare e promuovere la sostenibilità sociale e ambientale dei suoi fornitori, condividendo anche i risultati delle valutazioni e delle iniziative intraprese;

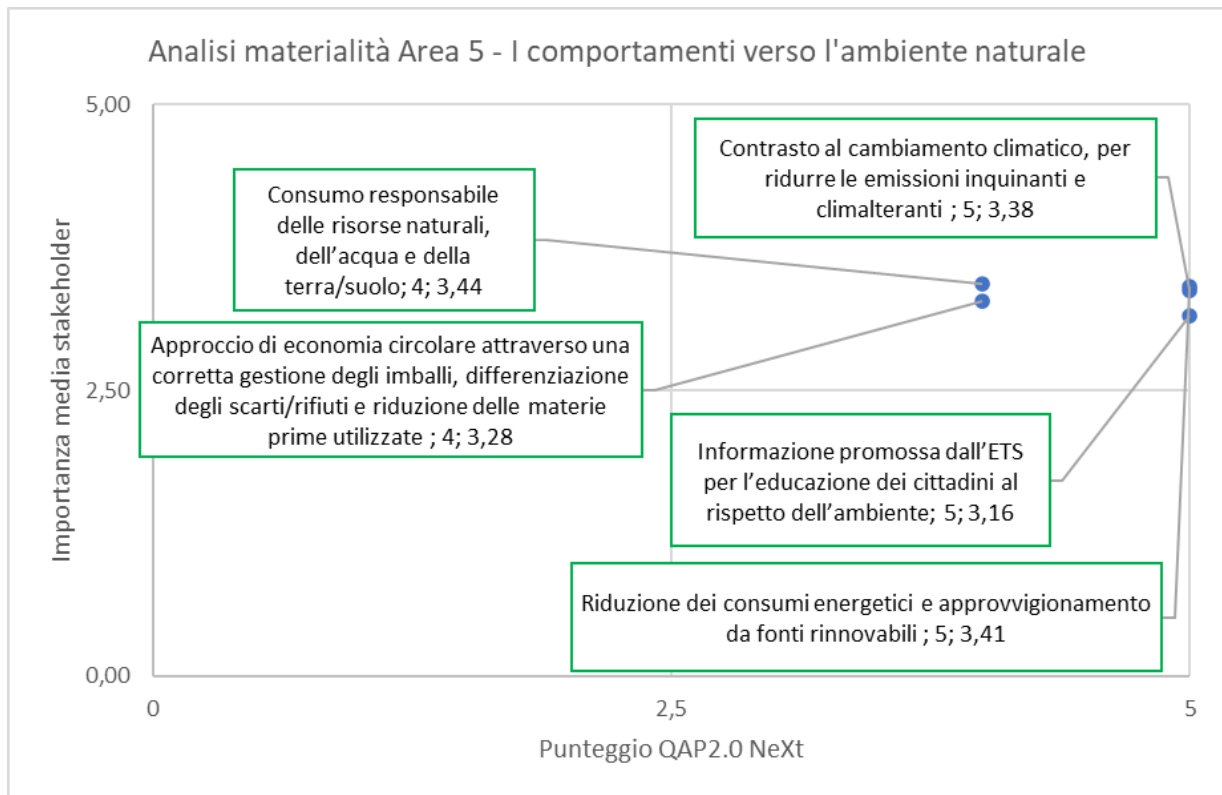


- Effettuare revisioni periodiche delle politiche di approvvigionamento e dei criteri di selezione dei fornitori per garantire che siano allineati agli obiettivi e agli standard di sostenibilità in continua evoluzione;
- Favorire l'acquisto da fornitori certificati che aderiscono a standard riconosciuti di sostenibilità e responsabilità sociale o certificazioni biologiche.



Foto di: Ottini Eleonora

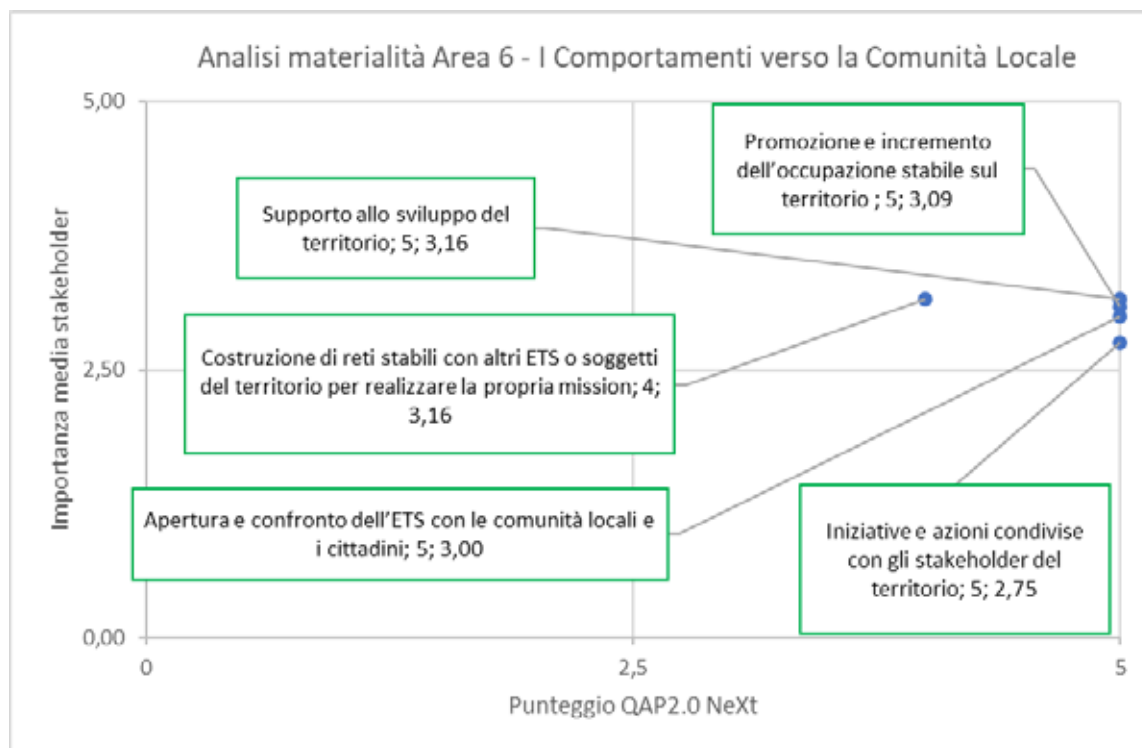
Area 5 “I comportamenti verso l’ambiente naturale”



Nell'Area 5 - I comportamenti verso l'ambiente naturale, nessuno degli indicatori evidenzia la necessità di interventi prioritari: al contrario, la Fondazione registra per ognuno dei temi un rapporto fra performance e importanza per gli stakeholder largamente positivo.



Area 6 “I comportamenti verso la comunità locale”



Nell'Area 6 - I comportamenti verso la comunità locale, nessuno degli indicatori evidenzia la necessità di interventi prioritari: al contrario, la Fondazione registra per ognuno dei temi un rapporto fra performance e importanza per gli stakeholder largamente positivo.



3.2.3 I Rischi ESG

I fattori chiave per valutare la performance in una logica ESG, coincidente nella prospettiva di NeXt nella logica della sostenibilità integrale, sono rappresentati dai 30 indicatori nei quali si articola il Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt. Infatti, essendo gli indicatori riconducibili - per il tramite delle aree di valore - ai pilastri ESG, un loro miglioramento determina un miglioramento in uno dei tre ambiti ESG.

I fattori chiave possono essere soggetti a rischi di diversa entità che, secondo l'approccio di NeXt, possono essere valutati tenendo in considerazione la combinazione dei seguenti elementi: **1. Rischio ESG interno partecipato; 2. Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica; 3. Rischio ESG connesso al risk management; 4. Rischio ESG connesso all'analisi di contesto.**

Il primo elemento consiste nella *valutazione delle priorità di intervento in relazione ai bisogni del territorio*. Tale valutazione si consegue tramite la realizzazione di un importante processo di stakeholder engagement che, utilizzando la matrice degli stakeholder prioritari costruita in sede di calcolo del NeXt Index®, permette l'analisi di materialità partecipata dei fattori chiave (i 30 indicatori del Questionario di Autovalutazione Partecipata 2.0 di NeXt) e conseguente l'emersione dei fattori/indicatori di debolezza. Il punteggio assegnato al rischio ESG interno partecipato è dato dalla percentuale di fattori chiave deboli.

La valutazione del secondo elemento si consegue mediante la *rilevazione e analisi di tutte le eventuali strategie di intervento pianificate* per il miglioramento dei 30 fattori chiave: il punteggio

assegnato al rischio ESG di Pianificazione Strategica è dato dalla percentuale di fattori chiave per i quali non è presente alcuna strategia di miglioramento futuro.

Il terzo elemento viene valutato prendendo in esame le *azioni strategiche di management che sono state implementate negli ultimi cinque anni* nei 30 fattori chiave. Il punteggio assegnato al rischio ESG di risk management è dato dal doppio della media degli anni per i quali la Fondazione non si è dotata di una strategia di gestione del rischio connessa al fattore ESG in oggetto (il punteggio massimo sarà 10 se per tutti e 30 i fattori chiave la Fondazione negli ultimi cinque anni non si è mai dotata di strategie, in quanto la media degli anni per i 30 indicatori sarà 5 e il suo doppio 10).

La valutazione del quarto elemento, ovvero l'*analisi di contesto*, si realizza *studiando il livello e il trend della provincia in cui opera la Fondazione in relazione ai dati nazionali* utilizzando una selezione pari a 30 indicatori riconducibili ai principi ESG (10 indicatori per il pilastro E, 10 per il pilastro S e 10 per il pilastro G) provenienti da diverse fonti ufficiali (si veda appendice 3). Il punteggio assegnato al rischio ESG "di contesto" è dato dalla percentuale di indicatori che registrano un livello o un trend negativo rispetto al dato nazionale.

Dunque, ciascun elemento di rischio può assumere un valore riparametrato fra 0 e 10, in quanto tutti sono calcolati come percentuali o sono direttamente espressi in una valutazione di pari entità.



L'analisi dei rischi ESG

L'analisi dei fattori chiave e la valutazione dei rischi ad essi associati si compone di quattro elementi: 1) l'emersione dei fattori di debolezza; 2) le eventuali strategie di intervento pianificate per il miglioramento dei 30 fattori chiave; 3) le eventuali strategie passate, con i relativi risultati conseguiti per il miglioramento dei 30 fattori chiave; 4) l'analisi di contesto.

1. Per il primo elemento si procede con l'analisi di materialità dei fattori chiave (i 30 indicatori) e con l'individuazione dei fattori di debolezza. Per Fondazione Patrimonio Ca' Granda, dati i punteggi ottenuti nel questionario e la relativa priorità attribuita dagli stakeholder (secondo livello di stakeholder engagement), la percentuale di fattori critici è pari al 10% (3 indicatori su 30).

2. A valle della rilevazione e analisi di tutte le strategie di intervento pianificate per il miglio-

ramento dei 30 fattori chiave, si registra la presenza delle stesse nel 96,67% degli indicatori (quindi il 3,33% dei fattori chiave non presenta strategie future).

3. A valle della rilevazione e analisi di tutte le strategie di intervento e i relativi risultati conseguiti per il miglioramento dei 30 fattori chiave, si registra la presenza delle stesse con risultati positivi nel 100% degli indicatori.

4. A valle dell'analisi di contesto relativa alla Provincia in cui Fondazione Patrimonio Ca' Granda ha la sede legale (Milano), realizzata per il tramite dell'utilizzo di 30 indicatori provenienti da fonti ufficiali e riconducibili ai tre pilastri ESG, si registra un 36,67% di indicatori con un livello inferiore al dato nazionale e un 61,11% con un trend negativo (sempre rispetto al dato nazionale).

La Tabella di seguito sintetizza i risultati di questa seconda fase. Il punteggio derivante dalla valutazione dei rischi associati ai fattori chiave (scalato su base 10) è pari a **0,97**.

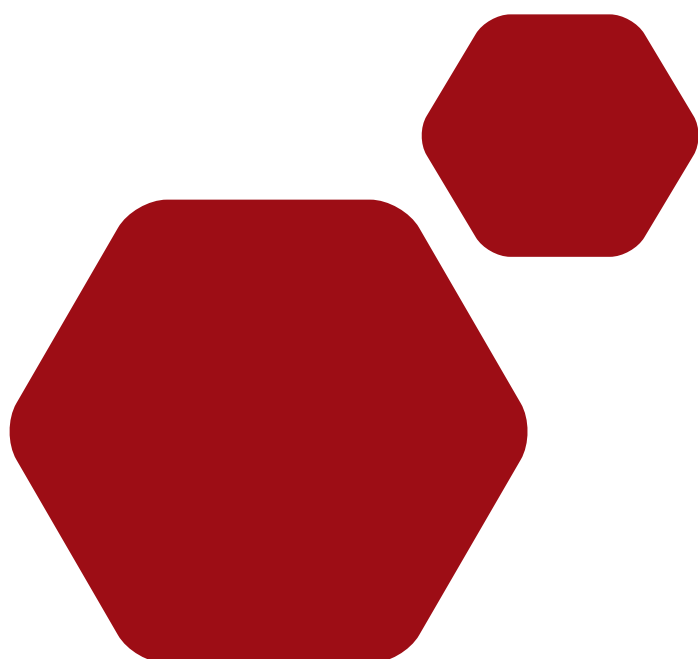
Elemento valutativo di rischio	Valore rilevato	Peso	
1. Rischio ESG interno partecipato	7,21	15%	
2. Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica	3,33	40%	
3. Rischio ESG connesso al risk management	0,00	30%	
4. Rischio ESG connesso all'analisi di contesto	$(36,67+61,11)/2 = 48,89$	15%	
Totale (scalato su base 10)			0,97

Indicatore del NeXt Index®	Rischio ESG interno partecipato	Rischio ESG connesso al risk management	Rischio ESG connesso alla capacità di pianificazione strategica
Trasparenza dei soci e della provenienza delle risorse	no	no	no
Cultura e sistemi di contrasto all'illegalità e alla corruzione	no	no	no
Trasparenza nella gestione sociale	no	no	sì
Partecipazione e collaborazione dei lavoratori e delle lavoratrici/ volontari alle scelte strategiche dell'Ente	no	no	no
Strategia di direzione e gestione attenta ai diversi portatori di interesse/stakeholders	no	no	no
Clima di lavoro collaborativo, partecipativo e solidale	no	no	no
Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la remunerazione equa	sì	no	no
Collaborazione continuativa con rappresentanze organizzate delle lavoratrici e dei lavoratori	no	no	no
Conciliazione dei tempi di vita/lavoro	no	no	no
Sviluppo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori e dei volontari, tramite formazione e apprendimento permanente, con riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali.	sì	no	no
Ascolto, dialogo e relazione con i cittadini/ utenti finali/ stakeholder	no	no	no
Coinvolgimento attivo di utenti svantaggiati e delle minoranze etnico religiose	no	no	no
Cittadini e utenti quale stimolo per l'innovazione	no	no	no
Gestione e risoluzione dei reclami, garantendo tempistiche di risposta e del grado di soddisfazione	no	no	no
Coinvolgimento degli utenti/cittadini/ stakeholder attraverso iniziative e attività locali sul tema della nuova economia e dello sviluppo sostenibile	no	no	no
Tracciabilità della catena di fornitura	no	no	no
Scelta dei fornitori con criteri e procedure basati anche sulla sostenibilità socio-ambientale	no	no	no
Monitoraggio del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale e ambientale dei propri fornitori	sì	no	no
Patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori	no	no	no
Approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati	no	no	no
Contrasto al cambiamento climatico, per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti	no	no	no
Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, differenziazione degli scarti/rifiuti e riduzione delle materie prime utilizzate	no	no	no
Programmi di approvvigionamento da fonti rinnovabili	no	no	no
Informazione promossa dall'Ente finalizzata all'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente	no	no	no
Consumo responsabile delle risorse naturali, dell'acqua e della terra/suolo	no	no	no
Apertura e confronto dell'Ente con le comunità locali e i cittadini	no	no	no
Apertura, confronto e azioni condivise con gli stakeholder del territorio	no	no	no
Supporto allo sviluppo del territorio	no	no	no
Promozione e incremento dell'occupazione stabile sul territorio	no	no	no
Costruzione di reti stabili con ETS e soggetti del territorio per realizzare la propria mission	no	no	no
Totale elementi di rischio	3/30	0/30	1/30

Indicatore del NeXt Index®	Politica passata	Politica futura
Trasparenza degli associati e della provenienza delle risorse	Già dalla nascita della Fondazione sul sito istituzionale erano disponibili e scaricabili: Bilancio di Esercizio (che include anche la relazione di gestione del Direttore generale); Bilancio sociale (che include il rendiconto delle raccolte fondi); Organismo di Vigilanza; Elenco delle procedure di acquisto (inclusi oggetti degli affidamenti, fornitori, importi e dati di pagamento). A partire dal 2024 è stato introdotto il Bilancio di Sostenibilità ESG.	Mantenimento delle politiche già in essere.
Cultura e sistemi di contrasto all'illegalità e alla corruzione	Già dalla nascita della Fondazione ai fornitori veniva richiesta la Dichiarazione Sostitutiva Semplificata (DSS) e non si procedeva alla firma del contratto prima della ricezione della stessa.	Mantenimento delle politiche già in essere.
Trasparenza nella gestione sociale	Il primo Bilancio di Sostenibilità è stato redatto nel 2024, relativamente all'annualità 2023	No
Partecipazione e collaborazione dei lavoratori e delle lavoratrici/volontari alle scelte strategiche dell'Ente	Prima del 2023 le attività strategiche annuali erano definite su diretta proposta del Direttore Generale; a partire dall'autunno 2023, con la predisposizione del Budget 2024, anche la proposta di Budget annuale è stata proposta dai singoli uffici e non direttamente dal Direttore Generale come in passato.	A partire dal 2025 la partecipazione agli incontri del Comitato Operativo sarà estesa anche ai Responsabili dei Servizi interni agli uffici.
Strategia di direzione e gestione attenta ai diversi portatori di interesse/stakeholders	Nel 2023 coinvolgimento diretto dei dipendenti della Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico tramite un grande evento gratuito a loro dedicato presso l'Abbazia di Mirasole.	Aumentare il coinvolgimento dei dipendenti della Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, per far sentire loro che le terre e le cascine della Ca' Granda sono la loro grande casa; i dipendenti saranno infatti invitati in esclusiva e in anteprima alle novità della Ca' Granda (es. inaugurazione dell'Oasi Ca' Granda, prevista nel 2025).
Clima di lavoro collaborativo, partecipativo e solidale	La prima indagine, svolta a inizio 2022, aveva invece Restituito un punteggio inferiore (56%), che non aveva permesso di ottenere la certificazione Great Place To Work; in seguito all'indagine del 2022, che aveva rilevato aree puntuali di miglioramento, sono stati implementati alcuni correttivi relativi alle aree risultate più critiche (es. assicurazione sanitaria ai dipendenti, incremento dell'importo del ticket giornaliero, etc.). Inoltre, per favorire il coinvolgimento dei dipendenti nelle scelte aziendali, a partire dal 2023 la programmazione strategica è stata svolta partendo da proposte di obiettivi, attività, tempistiche e indicatori individuate dai singoli uffici; il progetto è stato realizzato con l'aiuto di formatori professionisti appositamente incaricati. L'indagine svolta a inizio 2023 aveva restituito un punteggio (64%) superiore all'indagine 2022 (56%) e inferiore a quello relativo al 2024 (70%), a dimostrazione di un costante percorso di crescita intrapreso dalla Fondazione negli ultimi anni.	Sottoscrizione nel 2025 di apposite convenzioni trasporti con ATM/Trenord per i dipendenti, considerato che si è rilevato che la maggioranza di questi raggiunge la sede aziendale con i mezzi pubblici.
Rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la remunerazione equa	Rispetto al valore 2024, pari a 4, il valore relativo al 2020 era pari a 5; negli scorsi anni è infatti stato avviato un programma di politiche retributive volto ad allineare le retribuzioni ai valori di mercato, ai ruoli svolti e alla professionalità dei collaboratori, oltre a mitigare il recente aumento inflattivo.	Entro il 2026 completamento del percorso di allineamento retributivo avviato negli scorsi anni.
Collaborazione continuativa con rappresentanze organizzate delle lavoratrici e dei lavoratori	Nel 2023 sono stati nominati per la prima volta due Preposti per la Sicurezza, diventati tre nel 2024.	Mantenimento delle politiche già in essere.
Conciliazione dei tempi di vita/lavoro	Introduzione di un giorno alla settimana di smart working nel 2018 e successivo aumento a più giornate settimanali nel 2020.	Possibilità di incremento delle giornate settimanali di smart working in caso di maternità.
Sviluppo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori tramite formazione e apprendimento permanente, con riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali.	A partire dal 2023, dopo tanti anni di progetti di formazione "uno a molti" rivolti a tutti i dipendenti, si è deciso di concentrare parte delle risorse dedicate alla formazione su progetti di formazione individuale, con percorsi di business coaching ad hoc per i dipendenti; nel 2023 è stata pertanto avviata, in via sperimentale, la formazione one-to-one di tutti i responsabili della Fondazione e di un dipendente neoassunto under 35. Nel 2024 è stato inviato a tutti i dipendenti un catalogo formativo, all'interno del quale identificare liberamente le attività formative di proprio interesse.	A partire dal 2025 verrà assegnato a ciascun ufficio/dipendente un budget di formazione, da spendere per attività formative di propria scelta.

Ascolto, dialogo e relazione con i cittadini e/o utenti finali/stakeholder	Istituzione, nel 2021, dell'Ufficio Comunicazione; nel 2023: - 404 post social; - 66.009 interazioni social degli utenti; - quasi 16 milioni di utenti raggiunti.	Dopo il test effettuato nel 2024, nelle prossime edizioni del progetto Ca' Granda Outdoor verranno raccolti, al termine dei principali eventi, questionari anonimi di valutazione dell'esperienza, con consigli pratici per il futuro e desideri di attività da fare o luoghi da visitare.
Coinvolgimento attivo di utenti svantaggiati e delle minoranze etnico religiose	Creazione della pagina "Un patrimonio accessibile" nel 2021.	Coinvolgimento diretto di associazioni legate all'Ospedale Policlinico nella fruizione a scopo terapeutico delle terre della Ca' Granda.
Cittadini e utenti quale stimolo per l'innovazione	- Raccolta di questionari anonimi di gradimento alla fine delle giornate di formazione dell'Accademia Ca' Granda e al termine dell'evento dedicato ai dipendenti del Policlinico (maggio 2023) - Istituzione nel 2021 di un apposito Ufficio Comunicazione, anche per consolidare il dialogo continuo con i diversi commentatori dei post social della Fondazione	Dopo il test effettuato nel 2024, nelle prossime edizioni del progetto Ca' Granda Outdoor verranno raccolti, al termine dei principali eventi, questionari anonimi di valutazione dell'esperienza, con consigli pratici per il futuro e desideri di attività da fare o luoghi da visitare.
Gestione e risoluzione dei reclami, garantendo tempistiche di risposta e soddisfazione	Il modus operandi sopra descritto (si veda motivazione) è stato collaudato a partire dal 2021.	All'interno della sezione del sito internet istituzionale, nella pagina dedicata ai prodotti Ca' Granda, nei primi mesi 2025 verrà inserito un indirizzo mail dedicato per dialogare con la Fondazione in merito ai prodotti e alle eventuali criticità.
Coinvolgimento degli utenti/cittadini/stakeholder attraverso iniziative e attività locali sul tema della nuova economia e dello sviluppo sostenibile	Istituzione nel 2021 dell'Accademia Ca' Granda e, nel 2023, organizzazione di 17 eventi gratuiti di sensibilizzazione dei cittadini all'interno della Rete Ecologica Ca' Granda.	Inaugurazione, nel 2025, di un nuovo luogo identitario a Milano di incontro con i cittadini, in cui mostrare loro l'idea di agricoltura/paesaggio/ambiente ecc. della Ca' Granda e invitarli a esserne parte e ambasciatori.
Tracciabilità della catena di fornitura	Già dalla nascita della Fondazione, sul sito internet della Fondazione, nella sezione Fondazione Trasparente, erano pubblicate le determine di affidamento ai fornitori, contenenti tutte le informazioni rilevanti.	Mantenimento delle politiche già in essere.
Scelta dei fornitori con criteri e procedure basate sulla sostenibilità socio-ambientale	A partire dal mese di ottobre 2024 è stata introdotta la richiesta di invio prima della stipula del contratto da parte del potenziale fornitore di beni e/o servizi, tramite piattaforma SINTEL, di un questionario di autovalutazione della propria sostenibilità ESG.	Mantenimento delle politiche già in essere.
Monitoraggio del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale e ambientale dei propri fornitori	Implementazione della verifica sul sito dell'INAIL, prima di procedere al pagamento dei fornitori, dell'ultimo aggiornamento disponibile del DURC.	Implementazione dell'attività di verifica documentale a campione delle dichiarazioni contenute nei questionari di autovalutazione della sostenibilità ESG compilati dai fornitori.
Patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori	Con la sola esclusione di imprevisti e casistiche particolari, ampiamente molto inferiori al 10% del totale, i pagamenti dei fornitori sono sempre stati storicamente effettuati senza ritardi.	Mantenimento delle politiche già in essere, essendo la percentuale di pagamenti in ritardo già prossima allo 0% e connessa a imprevisti o casistiche particolari.
Approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati	A partire dal 2021 i gadget degli eventi outdoor (braccialetti e segnalibri) sono stati realizzati con carta da semi biodegradabile, che al termine degli eventi può essere piantata e annaffiata, trasformandosi in fiori.	Mantenimento delle politiche già in essere.
Contrasto al cambiamento climatico, per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti	Tutte le attività sopra elencate (ad eccezione del Latte e del Riso Ca' Granda, prodotti rispettivamente già a partire dal 2017 e dal 2019) sono state ideate e realizzate negli ultimi 5 anni.	Implementazione, entro il 2026, del progetto Natura Ca' Granda, con l'obiettivo di creare nuovi habitat per le specie animali a rischio estinzione, sensibilizzando i cittadini e invitandoli a diventare sostenitori e ambasciatori del progetto.
Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, differenziazione degli scarti/rifiuti e riduzione delle materie prime utilizzate	Implementazione, a partire dal 2020, di diversi servizi di digitalizzazione per ridurre sensibilmente la necessità di stampa dei documenti all'interno della Fondazione (es. archivi contabili interamente digitalizzati, flusso note spese digitalizzato, protocollo esclusivamente digitale, potenziamento server aziendale etc.).	Nel 2025 è prevista la digitalizzazione di ulteriori processi amministrativi (es. concessioni idriche, servitù passive, espropri, vendite).
Riduzione dei consumi energetici e approvvigionamento da fonti rinnovabili	Realizzazione, a partire dal 2023, dei lavori di efficientamento energetico della sede aziendale, che hanno coinvolto l'impianto di riscaldamento e raffrescamento, la controsoffittatura, gli infissi, le tende schermanti etc.	Mantenimento delle politiche già in essere, essendo appena stati realizzati gli importanti interventi di efficientamento energetico della sede aziendale descritti.

Informazione promossa dall'Ente per l'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente	Istituzione, nel 2021, dell'Ufficio Comunicazione, aumentando in maniera significativa la comunicazione social sui temi ambientali.	Grazie al progetto Natura Ca' Granda, recentemente ideato e in fase di sviluppo, nei prossimi tre anni si avrà un incremento significativo della componente di educazione ambientale della comunicazione rispetto alla componente turistica, formativa e alimentare.
Consumo responsabile delle risorse naturali, dell'acqua e della terra/suolo	Avvio dei processi di digitalizzazione 2021 con la digitalizzazione del protocollo.	Nel 2025 è prevista la digitalizzazione di ulteriori processi amministrativi (es. Concessioni idriche, servitù passive, espropri, vendite etc.).
Apertura e confronto dell'Ente con le comunità locali e i cittadini	Il progetto di promozione delle terre della Ca' Granda grazie ad itinerari ed eventi outdoor è stato lanciato a giugno 2021 con l'evento di inaugurazione "Porte Aperte".	Promozione delle terre della Ca' Granda a target specifici di cittadini, con proposte a loro dedicate e targettizzate (es. dipendenti Policlinico di Milano, soci Cral, soggetti fragili, donatori di sangue etc.)
Iniziative e azioni condivise con gli stakeholder del territorio	Nei primi mesi del 2024 è stato per la prima volta organizzato un incontro di inizio anno con tutti gli operatori degli eventi outdoor, così da farli conoscere tra loro e raccogliere spunti e proposte migliorative per la gestione condivisa e partecipata delle attività dell'anno.	Messa a regime della proposta per le scuole con il progetto "Ca' Granda 4Kids", progettato fin da subito in partnership con il più ampio numero possibile di stakeholder del territorio.
Supporto allo sviluppo del territorio	Lancio del progetto di promozione delle terre della Ca' Granda grazie ad itinerari ed eventi outdoor nel 2021, dell'Accademia Ca' Granda nel 2021, dello Yogurt BIO Ca' Granda nel 2022.	Nell'ultimo trimestre 2024 è stata avviata l'analisi di fattibilità per l'inserimento di nuovi prodotti nella filiera corta Ca' Granda, con esito previsto entro il primo semestre 2025.
Promozione e incremento dell'occupazione stabile sul territorio	Il 1 gennaio 2022 la Fondazione aveva 22 dipendenti, di cui 21 a tempo indeterminato e uno a tempo determinato; tale dipendente a tempo determinato è stato in seguito stabilizzato a tempo indeterminato e si tratta di una persona formata sul territorio.	Mantenimento delle politiche già in essere.
Costruzione di reti stabili con ETS e soggetti del territorio per realizzare la propria mission	Ideazione e creazione dell'Accademia Ca' Granda e del progetto di promozione delle terre della Ca' Granda grazie ad itinerari ed eventi outdoor nel 2021.	Implementazione, entro il 2026, del nuovo progetto strategico Natura Ca' Granda, in stretta partnership con il maggior numero possibile di stakeholder istituzionali e territoriali; è inoltre previsto e già in fase di ideazione anche il coinvolgimento attivo della cittadinanza mediante l'organizzazione, a partire dal 2026, di eventi sul territorio di Citizen Science.





3.2.4 Le controversie ESG

Un caso di controversia è definito come un evento o una situazione corrente per la quale l'opinione dei consumatori varia circa l'operato dell'impresa e/o i suoi prodotti e la percezione sul loro impatto ambientale, sociale o di governance diventa negativa. Generalmente, si tratta di un singolo episodio, come la diffusione incontrollata di notizie riservate, un incidente o un'azione regolatoria, o di una serie di avvenimenti ravvicinati e connessi tra loro, quali multe riguardo la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, accuse ripetute di comportamenti anti-competitivi legate alla stessa linea di prodotto, proteste reiterate della comunità locale a proposito di uno stabilimento o la denuncia ripetuta di un comportamento discriminatorio.

Il modello di NeXt Index® ESG esamina le controversie con l'obiettivo di comprendere se indichino la presenza di problemi strutturali nella capacità di gestione dei rischi ESG dell'Ente.

Coerentemente con l'approccio utilizzato per rischi e opportunità, un caso di controversia è ritenuto il campanello d'allarme di un problema strutturale che si concretizzerà in un futuro rischio materiale per l'Ente (un peggioramento dei fattori chiave).

Anche in questa fase di valutazione si adotta l'approccio tipico dei percorsi NeXt: la partecipazione delle più qualificate esperienze della so-

cietà civile, che garantisce validità e qualità dei risultati ottenuti.

Per ciascuno dei 30 indicatori del NeXt Index® viene indagata la presenza o meno di controversie.

A ciascuna controversia viene assegnata una variabile dummy che può assumere, per sua natura, valore 0 se la controversia non è presente e valore 1 se quest'ultima è presente. Nel caso in cui la controversia sia presente (valore 1) sarebbe necessario valutare altri due elementi:

a) il numero di controversie attive legate a quella specifica tematica;

b) la gravità di ciascuna delle controversie attive legate a quella specifica tematica.

In particolare, quest'ultimo elemento viene analizzato prendendo in esame il numero di soggetti coinvolti e il lasso temporale da cui è attiva la controversia specifica. Entrambi questi aspetti possono assumere tre valori standard (0,25 se bassa; 0,50 se media; 0,75 se alta) e l'indice di gravità è dato dalla media dei due valori assegnati. Una volta stimati i punteggi di ciascuna controversia le stesse vengono aggregate all'interno dei tre pilastri ESG, tramite procedura di media ponderata e, infine, si procede al calcolo del valore complessivo attribuito alle controversie.

L'analisi delle controversie ESG di Fondazione Patrimonio Ca' Granda

L'analisi delle controversie si articola in due momenti: 1) la rilevazione e l'analisi della presenza di controversie in ambito ESG; 2) la rilevazione e l'analisi del numero e dell'entità (intesa come numerosità dei soggetti coinvolti e estensione del

periodo temporale in cui è stata aperta la controversia) delle controversie presenti.

Per Fondazione Patrimonio Ca' Granda non si registrano controversie di alcun tipo.

3.3 I risultati del NeXt Index® ESG

Alla luce di quanto emerso dalle fasi precedenti, il punteggio del **NeXt Index® ESG** è pari a **90,12**. Conseguentemente il **Rating ESG** è pari a **AA** e quindi Fondazione Patrimonio Ca' Granda risulta un'**Impresa Sostenibile**.

Il Pilastro in cui si registra il valore più elevato è quello della Governance (93,31), seguito dall'Ambiente (92,03) e da quello Sociale (87,63).

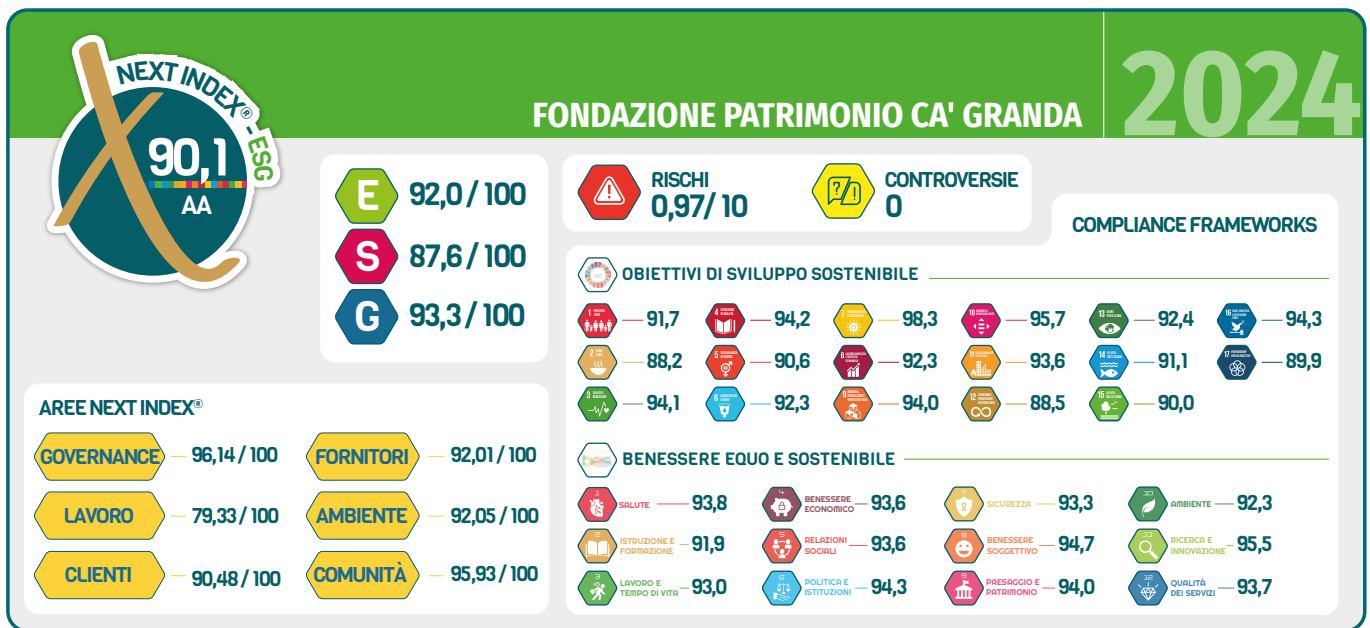
Il livello dei rischi è pari a 0,97 su 10, che rappresenta un valore ottimale, grazie alla presenza di politiche passate e future sui temi della sostenibilità integrale che permettono di prevenire e gestire i rischi ESG.

Non si registrano controversie.

Passando all'analisi delle **sei aree di valore del NeXt Index®**, quelle nelle quali si registra la performance migliore sono quelle relative al Governo dell'organizzazione (96,14), ai Rapporti con la comunità locale (95,93) e ai Rapporti con l'ambiente naturale (92,05).

Seguono le aree relative alla Catena di fornitura (92,01) e ai Rapporti con i cittadini/utenti (90,48).

Chiude l'area relativa alle Persone e all'Ambiente di lavoro, con punteggio pari a 79,33: su quest'ultima Fondazione Patrimonio Ca' Granda dovrà approfondire l'impegno maggiore per continuare il proprio percorso di crescita in sostenibilità integrale.



4. Strategie future e conclusioni

Lo scorso anno abbiamo intrapreso il percorso che ci ha portato alla redazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità con la consapevolezza di trovarci all'inizio di un affascinante cammino che ci avrebbe portato a interrogarci continuamente su come plasmare le strategie e le attività quotidiane verso una sempre maggiore sostenibilità.

Abbiamo scelto di guardare al futuro con la consapevolezza che, per preservare e valorizzare un patrimonio pubblico donato da centinaia di benefattori nel corso di sei secoli, la sostenibilità è la chiave per garantirne la conservazione a beneficio delle generazioni future. Come recita l'iscrizione su un antico orologio della Ca' Granda, "Abbiat cura di ciò che vi è stato donato": questo è il principio che guida ogni nostra azione e la nostra prima, imprescindibile responsabilità.

Siamo molto soddisfatti dell'alto livello di sostenibilità rilevato nell'Area Governance, un pilastro fondamentale per un ente che ha la responsabilità di gestire un importante patrimonio pubblico, così come nelle Aree Ambiente, Comunità e Utenti, che ci confermano la solidità del nostro impegno per la tutela delle risorse naturali e la condivisione dei benefici con la collettività.

Un elemento di orgoglio è la significativa crescita registrata nell'Area Fornitori, grazie all'avvio nel 2024 di importanti percorsi di miglioramento per adottare politiche di acquisto che valorizzino gli operatori più attenti alla sostenibilità socio-ambientale.

Siamo invece già proiettati a studiare e implementare strategie di miglioramento nell'Area Lavoro che, pur essendo cresciuta rispetto allo scorso anno, evidenzia ancora ampi spazi di miglioramento: i principali fo-

cus saranno sullo sviluppo professionale, tramite un ricco programma di formazione offerto ai dipendenti, e sul rafforzamento della collaborazione, dell'allineamento reciproco e della partecipazione attiva dei lavoratori all'interno della Fondazione.

Affrontiamo queste sfide consapevoli di far parte di una storia che dura da sei secoli, quella della Ca' Granda: una grande casa da sempre dedita a curare e a prendersi cura dell'altro. È questo il nostro impegno per una sostenibilità autentica e duratura, che possa proseguire per le generazioni future.

*Achille Lanzarini
Direttore Generale*



Appendice 1:

Gli indicatori ESG di contesto

N	Pilastro	BES di Riferimento	Indicatore	Fonte
1	E	Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	BES dei Territori
2	E	Ambiente	Popolazione esposta al rischio di frane	BES dei Territori
3	E	Ambiente	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	BES dei Territori
4	E	Ambiente	Energia elettrica da fonti rinnovabili	BES dei Territori
5	E	Ambiente	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	BES dei Territori
6	E	Ambiente	Concentrazione media annua di PM10	BES dei Territori
7	E	Ambiente	Concentrazione media annua di PM2.5	BES dei Territori
8	E	Ambiente	Uso efficiente del suolo	Legambiente
9	E	Ambiente	Piste ciclabili	Legambiente
10	E	Ambiente	Energie rinnovabili: solare termico e fotovoltaico pubblico	Legambiente
11	S	Benessere Economico	Reddito pro-capite +Patrimonio pro-capite	BES dei Territori
12	S	Benessere Economico	Valore aggiunto pro-capite	Istat
13	S	Benessere Economico	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	BES dei Territori
14	S	Benessere Economico	Rischio dei finanziamenti	Istat
15	S	Istruzione e Formazione	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	BES dei Territori
16	S	Istruzione e Formazione	Partecipazione alla formazione continua	BES dei Territori
17	S	Istruzione e Formazione	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	BES dei Territori
18	S	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	BES dei Territori
19	S	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	BES dei Territori
20	S	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di occupazione femminile (20-64 anni)	Istat
21	G	Politica e Istituzioni	Comuni: capacità di riscossione	BES dei Territori
22	G	Politica e Istituzioni	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	BES dei Territori
23	G	Qualità dei Servizi	Posti-km offerti dal Tpl	BES dei Territori
24	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Propensione alla brevettazione	BES dei Territori
25	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	BES dei Territori
26	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Numero di start-up	BenVivere
27	G	Ricerca, Innovazione e Creatività	Tasso di over-qualification	BenVivere
28	G	Sicurezza	Indicatore composito di specifici delitti	Istat
29	G	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Tasso di iscrizione netto al registro delle imprese	BenVivere
30	G	Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita	Mismatch tra domanda e offerta di lavoro	BenVivere

Appendice 2: Il raccordo con gli standard ESRS

Indicatore	ESRS
1.1 Trasparenza dei soci e della provenienza delle risorse	ESRS G1-1,3 ESRS G1-4
1.2 Cultura e sistemi di contrasto all'illegalità e alla corruzione	ESRS G1-1,3 ESRS G1-4
1.3 Strategia di direzione e gestione della rendicontazione non finanziaria	ESRS S2-2, S3-2,S4-2
1.4 Partecipazione e collaborazione dei lavoratori e delle lavoratrici/ volontari alle scelte strategiche dell'ETS	ESRS S1-2 ESRS S1-1, 5 ESRS S1-4
1.5 Strategia di direzione e gestione attenta ai diversi portatori di interesse/stakeholders	ESRS S1-16 ESRS S1-1, 5 ESRS S1-4
2.1 Clima di lavoro collaborativo, partecipativo e solidale	ESRS S2-3, 11 ESRS S1-1, 5 ESRS S1-4
2.2 Remunerazione equa per la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori (in relazione a orario, funzioni svolte e responsabilità assegnate)	ESRS S1-10 ESRS S1-1, 5 ESRS S1-4
2.3 Collaborazione continuativa con rappresentanze organizzate delle lavoratrici e dei lavoratori	ESRS S1-8, 14 ESRS S1-1, 5 ESRS S1-4 ESRS S1-17
2.4 Conciliazione dei tempi di vita/lavoro (lavoro agile, ecc.)	ESRS S1-11,12,15 ESRS S1-1, 5 ESRS S1-4
2.5 Sviluppo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori e dei volontari, tramite formazione e apprendimento permanente, con riconoscimento delle competenze e delle esperienze personali.	ESRS S1-13 ESRS S1-1, 5 ESRS S1-4
3.1 Ascolto, dialogo e relazione con i cittadini/ utenti finali/ stakeholder (anche attraverso i canali Web 2.0, i media tradizionali, ecc.)	ESRS S4-2 ESRS S4-1, 5 ESRS S4-4
3.2 Coinvolgimento attivo di utenti svantaggiati e delle minoranze etnico religiose	ESRS S4-2 ESRS S4-1, 5 ESRS S4-4
3.3 Cittadini e utenti quale stimolo per l'innovazione (partnership e co-progettazione di prodotti e servizi)	ESRS S4-2 ESRS S4-1, 5 ESRS S4-4
3.4 Gestione e risoluzione dei reclami, garantendo tempistiche di risposta e del grado di soddisfazione	ESRS S4-3 ESRS S4-1, 5 ESRS S4-4
3.5 Coinvolgimento degli utenti/cittadini/ stakeholder attraverso iniziative e attività locali sul tema della nuova economia e dello sviluppo sostenibile	ESRS S4-3
4.1 Tracciabilità della catena di fornitura	ESRS G1-2
4.2 Scelta dei fornitori con criteri e procedure basati anche sulla sostenibilità socio-ambientale	ESRS S2-3 ESRS S2-1,5 ESRS S2-4
4.3 Monitoraggio del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale e ambientale dei propri fornitori	ESRS G1-2
4.4 Patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori (ad es. contratti di lunga durata, prefinanziamento della produzione, non esclusività di contratto, ecc.)	ESRS G1-6
4.5 Approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati	ESRS E5-4 ESRS E5-1,2 ESRS E5-3 ESRS E5-6
5.1 Contrasto al cambiamento climatico, per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti	ESRS E1-6,7,8 ESRS E1-2,3 ESRS E1-1,4 ESRS E1-9
5.2 Approccio di economia circolare attraverso una corretta gestione degli imballi, differenziazione degli scarti/rifiuti e riduzione delle materie prime utilizzate	ESRS E5-5 E5-1,2 ESRS E5-3 ESRS E5-6
5.3 Programmi di approvvigionamento da fonti rinnovabili	ESRS E1-5 ESRS E1-2,3 ESRS E1-1,4 ESRS E1-9
5.4 Informazione promossa dall'azienda finalizzata all'educazione dei cittadini al rispetto dell'ambiente	ESRS S4-2
5.5 Consumo responsabile delle risorse naturali, dell'acqua e della terra/suolo	ESRS E2-4,5; ESRS E3-4; ESRS E4-5 ESRS E2-1,2; ESRS E3-1,2; ESRS E4-1,2,3 ESRS E2-3; ESRS E3-3; ESRS E4-4 ESRS E2-6; ESRS E3-6; ESRS E4-6
6. 1 Apertura e confronto dell'ETS con le comunità locali e i cittadini	ESRS S3-5 ESRS S3-1 ESRS S3-4
6.2 Apertura, confronto e azioni condivise con gli stakeholder del territorio (istituzioni locali, associazioni e altri portatori di interesse)	ESRS G1-5
6.3 Supporto allo sviluppo del territorio	ESRS S3-5
6.4 Promozione e incremento dell'occupazione stabile sul territorio	ESRS S1-6,7,9
6.5 Costruzione di reti stabili con altri ETS o soggetti del territorio per realizzare la propria mission	ESRS G1-2

